



Piano Triennale Offerta Formativa

"ANDREA MANTEGNA" - BRESCIA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ANDREA MANTEGNA" - BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7 4/1/19 del 04/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. n° 2/2019

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO "ANDREA MANTEGNA"

www.istitutomantegna.edu.it



IDENTITA' EDUCATIVA E CULTURALE

Condivisione, equità e valorizzazione delle eccellenze

La **collaborazione** tra i professionisti della scuola, gli alunni, la famiglia, esprime un'idea formativa

attenta alle esigenze del territorio che favorisce la costruzione condivisa dell'offerta formativa e la corresponsabilità nelle scelte educative, nella quale il percorso dei ragazzi matura anche attraverso il dialogo con i docenti.

Equità è il valore aggiunto di una scuola le cui proposte si adattano alle diverse caratteristiche degli alunni, garantendo pari dignità ai loro percorsi formativi, senza dimenticare **l'eccellenza** quale desiderio di valorizzare per ciascuno il raggiungimento degli obiettivi più alti possibili, utilizzando le strategie dell'ascolto, della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione per cogliere le sfide del cambiamento.

Coerentemente, sono principi ispiratori del Piano dell'Offerta Formativa:

- la centralità della persona: la didattica si impegna a tenere in considerazione la provenienza, l'età evolutiva degli allievi, le diverse attitudini e potenzialità in collaborazione con le famiglie, avvalendosi di strategie di riorientamento ed attivando moduli di raccordo;
- la sinergia col territorio: collaborando con Enti, Agenzie educative e formative e mondo del lavoro per la crescita consapevole dei cittadini;
- l'attenzione alle fasce deboli (stranieri non italofoni, studenti diversamente abili, DSA, allievi culturalmente svantaggiati), attraverso una programmazione mirata.

Popolazione scolastica

Gli alunni del Mantegna provengono da un contesto socioeconomico variegato, hanno una buona sensibilità verso i temi della cittadinanza: equità e giustizia sociale, identificazione e tutela dei diritti, rispetto dell'altro e delle diversità, ruolo dello Stato, della scuola e della politica nella promozione dell'individuo.

La scuola si impegna nel guidare le eccellenze e nel sostenere la voglia di riscatto e di miglioramento degli allievi con maggior difficoltà di partenza, attivando interventi integrativi curriculari ed extracurriculari (sportelli, corsi, studio assistito, attività pomeridiane, progetti ed attività culturali, stage, servizi professionali).

Le più note indagini statistiche con finalità di orientamento (<https://eduscopio.it/>) hanno evidenziato costantemente negli ultimi anni che i diplomati del Mantegna hanno una delle più alte percentuali di occupazione post-diploma a livello provinciale ed una buona corrispondenza tra titolo di studio ed occupazione.

È presente un certo numero di studenti di varia provenienza con cittadinanza non italiana.

In alcuni casi vi sono limiti nel supporto domestico da parte dei genitori allo svolgimento dei compiti dei figli in eventuale difficoltà e non sempre per tutte le famiglie sono disponibili risorse economiche per attività extracurriculari a pagamento e per dare sufficienti stimoli alle attività di lettura/scrittura/astrazione.

Anche per tale motivo la nostra scuola ha incrementato la propria progettualità ed ha avuto accesso alle risorse dei Piani Operativi Nazionali (PON), del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), del Programma europeo per l'istruzione (Erasmus +), distinguendosi anche come scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo. Tali risorse, unite a quelle ulteriori della progettazione curricolare ed extracurricolare, ed alle energie impegnate nelle attività laboratoriali e di alternanza scuola lavoro, sono quotidianamente investite anche per creare occasioni a favore delle fasce sociali più deboli e degli alunni più meritevoli.

Territorio e capitale sociale

Il Mantegna beneficia delle notevoli potenzialità di collaborazione con gli Enti locali, col tessuto produttivo bresciano, con il terzo settore ed il mondo dell'associazionismo. Tali potenzialità hanno permesso di attivare collaborazioni fruttuose implementando percorsi di scuola-impresa, alternanza lavoro e stage, di arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'intervento esterno di soggetti che continuano a portare a scuola nuove esperienze. Negli anni il collegio ha condiviso l'idea di una scuola aperta e capace di incontrare anche all'esterno ulteriori stimoli professionali e culturali: i nostri docenti ed allievi hanno occasione di collaborare alle numerose manifestazioni di valorizzazione del patrimonio artistico ed enogastronomico della città e della provincia, nonché di altra natura formativa.

La provincia di Brescia è seconda in regione dopo quella di Milano, sia per dimensioni demografiche che economiche, ha un PIL pro-capite al di sopra della media regionale, è stata interessata da fenomeni di terziarizzazione ma il settore primario è ancora significativamente importante e la provincia di Brescia resta tuttora una delle più industrializzate del paese.

Tuttavia, negli anni la città ha assunto una dimensione culturale di primaria importanza in Italia e in Europa grazie alle manifestazioni museali ed artistiche e alla riscoperta delle bellezze architettoniche e paesaggistiche con una conseguente crescita del settore turistico, commerciale e di quello alberghiero e della ristorazione, più direttamente legati alla mission istituzionale del nostro istituto.

I limiti di contenimento della spesa non permettono al finanziamento ordinario dello Stato di coprire tutte le spese necessarie alla didattica laboratoriale del Mantegna, e confinano inevitabilmente il supporto logistico e strutturale della Provincia ad interventi di natura essenzialmente logistica e strutturale.

Risorse economiche e materiali

La consapevolezza delle limitate risorse finanziarie correnti e della difficoltà degli interventi strutturali costituisce per la comunità educante del Mantegna uno stimolo continuo.

La scuola, grazie al comune impegno dei docenti, del personale ATA e degli alunni, gestisce in proprio il bar dell'istituto ed il ristorante didattico, raccoglie risorse con attività e servizi di ristorazione interni ed esterni a favore di terzi, produce e vende prodotti del laboratorio di pasticceria e panificazione, ha introdotto piccole forme di autofinanziamento o di copertura delle spese anche con le cene didattiche organizzate dalle classi od in occasione di eventi didattici o celebrativi, si avvale talvolta di attività di volontariato volte ad affrontare in proprio la piccola manutenzione.

Anche in quest'ottica si inserisce la partecipazione (spesso con successo) ai diversi progetti PON, PNSD, Erasmus+, che determinano ricadute didattiche in termini di competenze di problem solving, cooperazione ed autonomia, rispetto alle difficoltà logistiche, strutturali e di dotazione strumentale, arricchendo le occasioni di crescita educativa degli studenti e professionale degli insegnanti.

La scuola è ben servita dai mezzi pubblici per i trasporti dal centro, ma soffre in parte la distribuzione tra due plessi i cui collegamenti pubblici sono decisamente insufficienti: il Mantegna si è attivato acquistando un furgone e chiedendo l'aggiunta in organico di un tecnico autista, ma l'interazione logistica tra le due sedi costituisce ancora un vincolo.

Tutte le aule sono dotate di PC e proiettore ed alcune di LIM, è presente un laboratorio informatico, due laboratori mobili ed un certo numero di notebook.

Nel 2019 dovrebbe iniziare la realizzazione dell'aula magna, la cui mancanza finora è stato un limite per le assemblee degli alunni e le attività e manifestazioni collettive.

L'unica palestra non è sufficiente e bisogna ricorrere a strutture esterne.

Nel tempo sono state integrate le risorse informatiche e laboratoriali del plesso di via Ghislandi. In diversi casi tuttavia gli alunni devono ruotare nell'utilizzo di spazi ed aule.

La scuola ha comunque bisogno del contributo volontario delle famiglie per garantire la didattica laboratoriale (gli alunni dei laboratori di cucina e sala non assistono ad una lezione ma partecipano attivamente sperimentando in proprio le lavorazioni e consumando ciò che realizzano) e l'ampliamento dell'offerta formativa.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "ANDREA MANTEGNA" - BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BSIS031005
Indirizzo	VIA FURA, 96 BRESCIA 25125 BRESCIA
Telefono	0303533151
Email	BSIS031005@istruzione.it
Pec	bsis031005@pec.istruzione.it

❖ A. MANTEGNA - PROF. ALBERGHIERO (DIURNO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BSRH031019
Indirizzo	VIA FURA, 96 BRESCIA 25125 BRESCIA

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO • OPERATORE DELLA RISTORAZIONE • OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
---------------------	--

Totale Alunni	1078
---------------	------



MANTEGNA - PROF. ALBERGHIERO (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BSRH03151P
Indirizzo	VIA FURA, 96 - 25125 BRESCIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

❖ A. MANTEGNA - TECNICO TURISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BSTD03101B
Indirizzo	VIA FURA - 25125 BRESCIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• TURISMO
Totale Alunni	119

Approfondimento

Nato nel 1986 come sede coordinata del "Caterina De Medici" di Gardone Riviera, l'Istituto alberghiero di Brescia è cresciuto con celerità, vitalità e dinamismo, ha aumentato il numero di iscritti e si è inserito nel contesto territoriale come valido interlocutore delle realtà istituzionali. Nell'anno scolastico 2000/01 è divenuto autonomo: dal settembre 2009 la sede principale è ubicata nel nuovo e moderno edificio di via Fura, nel quartiere di Chiesanuova.

Nell'anno scolastico 2010-2011 viene attivato l'indirizzo Tecnico Turistico, pertanto l'Istituto Alberghiero "Andrea Mantegna" si trasforma in Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Mantegna". L'indirizzo tecnico turistico del Mantegna si differenzia dagli altri Istituti analoghi della città per lo stretto rapporto con la filiera enogastronomica, grazie all'esperienza

decennale nel campo dell'istituto.

L'ispirazione al grande artista lombardo vissuto all'epoca delle corti rinascimentali ricorda i traguardi ambiziosi a cui conducono l'amore per il territorio e la passione per il proprio lavoro, esprimendo la scelta dell'Istituto di combinare la cura degli aspetti professionali ed operativi del sapere con una buona formazione generale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Laboratori di cucina	5
	Laboratori di pasticceria	2
	Laboratori di sala bar	5
	Laboratorio degli apprendimenti - sostegno	1
	Aula sostegno Ghislandi	1
	Laboratori informatici mobili	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Furgone trasporto alunni ed attrezzature	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	156
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	136
Personale ATA	46

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità di miglioramento stabilite dall'Istituto per il nuovo triennio derivano senza dubbio dall'analisi della complessità ed eterogeneità del contesto socio culturale della comunità scolastica che chiede sempre di più alla scuola un supporto non solo come attore principale della crescita professionale degli studenti ma anche come punto di riferimento per affrontare le difficoltà educative, affettive, sociali ed economiche che le famiglie spesso faticano a risolvere da sole.

In questo contesto la prima priorità è quella del rafforzamento delle competenze chiave europee in termini di consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva nell'ambito della partecipazione alla vita della scuola e alla vita sociale anche in dimensione europea -versante su cui la scuola ha lavorato moltissimo nell'ultimo triennio con ottimi risultati-, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza dei loro doveri ma anche dei loro diritti e delle opportunità, umane e professionali, che ne possono derivare.

La seconda priorità invece è la diminuzione dell'insuccesso e il contenimento dell'abbandono scolastico che si cercherà di perseguire con un più attento orientamento in entrata, un supporto più efficace al recupero delle lacune scolastiche e un ascolto attivo, sia dei docenti che di personale esterno specializzato, delle difficoltà che gli adolescenti devono affrontare nella convinzione che un ambiente sereno e dialogante sia la base più opportuna per promuovere la motivazione all'impegno scolastico. Per realizzare questa priorità fondamentale è anche il coinvolgimento delle famiglie per cercare di individuare insieme le problematiche più diffuse e soprattutto le soluzioni più idonee.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti

Traguardi

Diminuire del 5% la percentuale di bocciature e ritiri degli studenti e del 5% la richiesta di nulla osta ad altro istituto, migliorando l'orientamento in entrata, consolidando le attività di supporto al recupero degli studenti e potenziando le iniziative di ascolto psicologico.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

Traguardi

Diminuzione procedimenti disciplinari attivati nei confronti degli studenti almeno del 5%; incremento del 5% della partecipazione attiva degli studenti a progetti d'Istituto.

Priorità

Incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

Traguardi

Accrescere la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori del 5% mediante iniziative quali seminari, incontri, eventi enogastronomici e sportivi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi individuati scaturiscono dall'analisi del contesto socio culturale dell'Istituto, sono collegati alle competenze attese al termine del percorso di studi attivi presso l'Istituto Mantegna e sono coerenti con le priorità definite con il RAV.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

Descrizione Percorso

Dall'analisi dei bisogni svolta si sono individuate le priorità e le modalità per raggiungere i traguardi prefissati. Il conseguimento delle priorità e degli obiettivi definiti delinea il percorso del piano di miglioramento, volto a favorire la formazione di cittadini e studenti attivi e consapevoli.

Sopra sono indicate le aree di processo e la descrizione dei relativi obiettivi di processo che contribuiscono al conseguimento delle priorità. Tra le priorità individuate emerge la diminuzione della percentuale di insuccesso e di abbandono scolastico. Il percorso relativo a tale priorità parte dal miglioramento dell'orientamento in entrata, che deve indirizzare gli studenti ad una scelta consapevole e motivata dell'indirizzo di studio. Tale scelta a volte è dettata dal successo mediatico che attualmente rivestono le figure professionali che l'Istituto forma e prepara, piuttosto che dalla passione e dall'interesse. Durante gli open day e le giornate aperte agli alunni delle scuole medie Superiori di primo grado vengono presentati i curricula, il monte ore complessivo con indicazioni delle ore rivolte alle attività laboratoriali pratiche e alle ore frontali, i progetti svolti dall'Istituto, ecc. In tale occasione vengono consegnate ai genitori e agli alunni delle brochure illustrative ed esaustive, relativamente ai curricula e ai relativi orari. I genitori e gli studenti vengono accompagnati a visitare l'Istituto, in particolare i locali dei laboratori dove si svolgono le esercitazioni pratiche. La fase di orientamento in entrata viene svolta nel primo quadrimestre e nel primo periodo del secondo con il coinvolgimento di docenti, alunni e associazione genitori. Un ulteriore elemento che contribuisce al successo della priorità è caratterizzato dal supporto offerto agli studenti per il recupero delle insufficienze che avviene attraverso diverse metodologie: pausa didattica, sportelli help, recuperi extracurricolari, ecc.. I suddetti supporti rappresentano una valida ed efficace strategia per la diminuzione della percentuale di insuccesso e di abbandono scolastico, pertanto in alcune discipline, quelle considerate più ostiche dagli studenti, quali le lingue e matematica, vengono svolte



iniziative di supporto a carattere preventivo sin dall'inizio dell'anno scolastico. Le attività di supporto vengono svolte inoltre a chiusura del primo quadrimestre e del secondo, chiaramente per tutte le materie in cui docenti le prevedono come modalità di recupero. Infine tali strategie sono associate ad attività di ascolto, a disposizione durante tutto l'anno scolastico, che supportano gli studenti che lo richiedano lungo il percorso formativo: esso infatti può prevedere anche criticità, difficoltà legate al processo evolutivo e di crescita. Gli indicatori che ne determinano il monitoraggio possono essere considerati in termini di percentuali dal numero degli ammessi, dei respinti e di coloro con debiti sospesi, oltre che il risultato delle prove nazionali, come quelle Invalsi per le classi seconde e quinte dell'Istituto.

Altra priorità individuata riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in chiave europea e della consapevolezza dei doveri e diritti da parte dello studente. Tale traguardo risulta essere, in termini di conseguimento un traguardo difficile da monitorare e da verificare, in quanto avviene attraverso un processo lento, lungo ed articolato. Gli indicatori stabiliti per monitorare il traguardo sono individuati nell'incremento della partecipazione a progetti nell'ambito della cittadinanza, che tendono a favorire negli studenti un coinvolgimento maggiore, in quanto le metodologie scelte risultano più persuasive ed efficaci rispetto alle lezioni frontali di quella che una volta era l'educazione civica. L'Istituto ritiene necessario offrire una proposta diversa e diversificata di progetti, senza mai demandare ad altri, ma cooperando e collaborando con gli enti, le associazioni del territorio nella formazione e nello sviluppo di competenze di cittadinanza in chiave europea. Inoltre, altro elemento di monitoraggio risulta essere la diminuzione dei procedimenti disciplinari attivati nei confronti degli studenti, che risulta rilevante in termini di formazione di cittadini attivi e partecipi nel contesto sociale in cui vivono. I progetti sono approvati e svolti durante l'anno scolastico secondo un curriculum verticale in cui si diversificano gli obiettivi in base all'età e alla maturità degli studenti.

Infine il percorso tocca la priorità che riguarda l'incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori, attori protagonisti insieme ai docenti, nella formazione delle future generazioni, attraverso l'organizzazione di iniziative quali seminari, incontri, eventi enogastronomici e sportivi. I genitori ricoprono un ruolo di fondamentale importanza, pertanto un loro maggior coinvolgimento alla vita scolastica contribuirebbe al conseguimento delle priorità. Durante tutto l'anno scolastico vengono organizzati eventi, seminari la cui partecipazione risulta molto



scarsa da parte dei genitori ed inoltre anche difficile da monitorare. I temi proposti sono di elevato interesse in quanto trattano temi riguardanti le problematiche adolescenziali, il rapporto con gli adulti, il benessere psico-fisico degli studenti, ecc. mentre gli eventi coinvolgono gli studenti in attività dedite a dimostrare le competenze e le abilità acquisite.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Pianificazione progetti d'Istituto sul tema della memoria, della legalità e delle competenze civiche di cittadinanza anche in chiave europea.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

"Obiettivo:" Partecipazione e condivisione di attività e progetti quali soggetti aderenti al Centro Promozione della Legalità di Brescia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

"Obiettivo:" Consolidamento delle attività di supporto al recupero degli studenti (recupero in itinere, pausa didattica, sportelli help, recuperi extracurricolari)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Controllo piu' rigoroso dell'osservanza del regolamento d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo delle attività di volontariato e dei progetti già avviati di inclusione degli studenti diversamente abili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

"Obiettivo:" Progettazione potenziamento di lingua straniera per gli alunni stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prosecuzione degli obiettivi individuati per la cittadinanza sulla base delle priorit .

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

"Obiettivo:" Organizzazione di un orientamento in entrata piu' efficace

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rafforzamento dei progetti avviati in tema di cittadinanza attraverso la condivisione con dipartimenti e Cdc.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

"Obiettivo:" Organizzazione di eventi pubblici capaci di attrarre i genitori per discutere di temi relativi all'educazione e alle problematiche giovanili

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziamento del servizio di ascolto dell'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento di studenti e genitori nella vita scolastica e nella condivisione e rispetto dei regolamenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incremento della partecipazione e del coinvolgimento dei genitori

alla vita scolastica.

"Obiettivo:" Implementazione delle relazioni con il territorio per quanto riguarda le attività legate alla memoria e alla cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in chiave europea e della consapevolezza dei propri doveri e diritti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA ACCANTO ALLE FAMIGLIE PER PROMUOVERE IL SUCCESSO DEGLI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività è il Dirigente scolastico inteso come coordinatore di tutte le iniziative previste e da realizzarsi con il supporto organizzativo dello staff di dirigenza e l'attività didattica dei docenti.

Risultati Attesi

Diminuzione percentuale abbandono e insuccesso scolastico.

Aumento partecipazione degli studenti alle iniziative relative al tema della cittadinanza attiva e responsabile.

Aumento della partecipazione delle famiglie alle iniziative promosse dall'Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il percorso di miglioramento prevede come carattere innovativo e distintivo la condivisione di progetti e attività progettuali con altre scuole partecipanti al CPL e con altre istituzioni pubbliche e private attive in ambito culturale. In particolare il Centro Promozione alla Legalità al quale l'Istituto aderisce, rappresenta un'importante vetrina che fa risaltare l'attenzione e l'interesse verso temi e modalità nuove di condivisione. Infine i progetti e le attività svolte sono conservate sul sito della scuola in un contenitore che ne raccoglie la memoria storica e documenta quello che si è fatto negli anni.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

A. MANTEGNA - TECNICO TURISTICO

BSTD03101B

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

 A. MANTEGNA - PROF. ALBERGHIERO
(DIURNO)

BSRH031019

 MANTEGNA - PROF. ALBERGHIERO
(SERALE)

BSRH03151P

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le

nuove tendenze di filiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - RIFORMA PROFESSIONALI

TRAGUARDI ATTESI

L'Istituto partecipa alla revisione dei percorsi degli istituti professionali intrapresa con il d.lgs. 61/2017, che si applica a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/19.

In attesa dell'emanazione delle linee guida previste dalla legge, la scuola ha iniziato l'elaborazione delle unità di apprendimento, volte a perseguire il raggiungimento dei risultati di comuni a tutti i percorsi professionali, di quelli specifici dell'indirizzo, e delle competenze attese al compimento del quinquennio.

Secondo quanto previsto per il profilo dell'enogastronomia ed ospitalità alberghiera dall'allegato 2G del regolamento previsto dal D.M. 24/5/1918 n. 92:

Il **Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all'interno delle macro-aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (**Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica**), che costituiscono da tempo il punto di riferimento della specificità formativa del Mantegna nel campo dell'istruzione professionale.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO

I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

N- NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N - 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

SERVIZI TURISTICI PRODUZIONI ALIMENTARI



A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i seguenti **risultati declinati in termini di competenze**.

Competenza n. 1: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza n. 2: Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n. 3: Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4: Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

Competenza n. 5: Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

Competenza n. 6: Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n. 7: Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8: Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Competenza n. 9: Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10: Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza n. 11: Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Risultati di apprendimento comuni ai percorsi professionali

A conclusione dei percorsi di I.P., Il Mantegna tende a far conseguire agli studenti in sintesi i seguenti **risultati che appartengono all'area comune a tutti i professionali**:

- agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione;
- porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana nei vari contesti;
- riconoscere gli aspetti fondamentali dell'ambiente naturale ed antropico e gli aspetti demografici, economici, sociali, culturali evoluti nel corso del tempo;
- collegare tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione;
- riconoscere i principali aspetti dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

L'obiettivo è quello di una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche e dell'integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

IL PERCORSO TRIENNALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

TRAGUARDI ATTESI

Nel DPR n. 87/2010 si dice: "Gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005 , n. 226, ai fini del conseguimento, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di qualifiche e diplomi professionali.

Il D.M. 17 maggio 2018 fissa i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione, per la realizzazione , in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale.

L'art. 4 del citato D.M. prevede l'emanazione di appositi accordi tra l'ufficio scolastico regionale e la regione sia per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e quello del sistema di I. e F. P., sia per definire le modalità di realizzazione dei percorsi.

In attesa della definizione degli accordi, il nostro istituto prosegue nell'erogazione dei corsi secondo la previgente regolamentazione.

In Lombardia i percorsi di I. e F.P. sono presenti sia presso le istituzioni formative (CFP), sia presso le istituzioni scolastiche (scuole statali) che li hanno attivati in base all'Intesa siglata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e da Regione Lombardia il 16 marzo 2009 .

Nei percorsi regionali, a differenza dei percorsi statali, non è prevista una distribuzione rigida del quadro orario settimanale, ed il singolo centro di formazione o la singola istituzione scolastica costruiscono la propria offerta formativa per il raggiungimento delle competenze attese nel profilo di uscita all'interno dei parametri delle aree individuate dalle linee guida regionali.

Tale profilo si caratterizza per lo sviluppo di competenze operativo-manuali, con mansioni



prevalentemente esecutive, sviluppate attraverso un numero rilevante di ore tecnico - pratiche e, dal secondo anno, anche con l'ausilio di un periodo di alternanza scuola-lavoro in aziende del settore (13 settimane complessive tra secondo e terzo anno).

Il nostro istituto, pertanto, ha deciso di offrire alla nostra utenza anche questa offerta formativa attivando percorsi I. e F.P. per il rilascio delle seguenti qualifiche triennali:

1. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO **PREPARAZIONE PASTI**
2. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: INDIRIZZO **SERVIZI DI SALA E BAR**
3. OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGRO ALIMENTARE: INDIRIZZO **PANIFICAZIONE E PASTICCERIA**

Al raggiungimento della qualifica (corrispondente al III livello europeo EQF) l'alunno può inserirsi nel mondo del lavoro spendendo le competenze acquisite anche nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro in azienda.

La programmazione didattica è strutturata in Unità Formative (UF) pluridisciplinari, articolate per competenze ed abilità, elaborate sulla base degli standard minimi regionali (di seguito riportati) che definiscono il profilo in uscita del percorso sia per quanto riguarda l'area di base che l'area tecnico professionale. Le competenze professionali verranno raggiunte attraverso attività diretta in laboratori specifici del settore di appartenenza, dove gli allievi potranno applicare in parziale autonomia quanto in precedenza appreso. La didattica, quindi è centrata sul compito o prodotto che è l'oggetto intorno al quale si realizza l'attività dello studente e del docente, alla realizzazione della quale concorrono anche le stesse discipline dell'aria di base.

STANDARD MINIMI REGIONALI

1 - STANDARD MINIMI - COMPETENZE DI BASE

ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze:

1 Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita.

Sviluppata attraverso le seguenti abilità:

1.1. Comprendere testi di diversa tipologia e complessità

- 1.2. Applicare tecniche di redazione di testi di diversa tipologia e complessità
 - 1.3. Esporre informazioni e argomentazioni in diverse situazioni comunicative
 - 1.4. Applicare modalità di interazione comunicativa
 - 1.5. Utilizzare strumenti tecnologici e informatici per gestire la comunicazione
- 2 Lingua straniera (QCER, 2001 - livello "A2"): Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

ASSE MATEMATICO- SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Competenza

1 Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale

Abilità:

- 1.1. Applicare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto
- 1.2. Applicazione di tecniche di calcolo per risolvere i problemi geometrici
- 1.3. Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico
- 1.4. Utilizzare strumenti e metodi di analisi quantitativa e qualitativa per indagare i fenomeni appartenenti ai processi di settore
- 1.5. Rilevare, elaborare e rappresentare anche graficamente e tramite applicazioni informatiche dati significativi per la comprensione e lo svolgimento di attività di settore
- 1.6. Utilizzare linguaggi tecnici e logico-matematici specifici.

ASSE STORICO, SOCIO - ECONOMICO

Competenza

1 Identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

Abilità:



- 1.1. Individuare, secondo le coordinate spazio-temporali, gli eventi e i fenomeni principali nell'evoluzione dei processi di settore e del sistema socio-economico di appartenenza
- 1.2. Identificare tipologie e modelli organizzativi del contesto aziendale di settore
- 1.3. Identificare le caratteristiche essenziali di un rapporto di lavoro e il sistema di regole che disciplina i diritti e i doveri delle parti.
- 1.4.Cogliere la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento
- 1.5. Riconoscere le modalità e le opportunità attraverso cui l'intrapresa diventa impresa

2 STANDARD FORMATIVI MINIMI AREA TECNICO-PROFESSIONALE (da declinare a livello di area professionale)

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (*specifiche addetto preparazione pasti - **specifiche addetto sala-bar)

Competenze:

- Definire e pianificare le fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
 - Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso
 - Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
 - Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
 - Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie
- 2.6. Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti.
 - *2.7. Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti
 - **2.8. Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto
 - **2.10. Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE- PANIFICAZIONE E PASTICCERIA

Competenze:

2.1. Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni

2.2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso

2.3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria

2.4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali

2.5. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo

2.6. Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e semilavorati della panificazione e pasticceria, applicando i profili normativi di igiene

2.7. Eseguire operazioni di trasformazione relative al processo di panificazione e pasticceria, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti panari e dolciari, applicando i profili normativi di igiene

COMPETENZE TRASVERSALI

3 Competenze afferenti la sicurezza e la qualità

3.1 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

3.2 Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa.

4 Comportamento

4.1 Dimostrare consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile nei contesti di vita scolastica.

4.2 Dimostrare consapevolezza, rispettando i regolamenti interni, che le norme di sicurezza e di igiene personali, dell'ambiente e degli strumenti di lavoro sono indispensabili per la definizione di una figura professionale di qualità



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

* L'istituto si riserva di apportare ai quadri orari più avanti esposti le modifiche che saranno valutate opportune dopo la pubblicazione delle linee guida della riforma dei professionali quinquennali, degli accordi tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale in relazione ai percorsi triennali, e delle eventuali nuove indicazioni in materia di organico e gestione dei docenti e delle classi di concorso in compresenza.

QUADRO ORARIO BIENNIO PROFESSIONALI QUINQUENNALI RIFORMATI D.LGS. 61/2017*

DISCIPLINE	BIENNIO	
	1 anno	2 anno
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Seconda lingua	2	2



Scienze integrate	2	2
TIC	2	2
Scienza degli alimenti	2	2
Diritto ed economia, Dir. e tecniche amministrative	2	2
Tecniche di comunicazione		
Cucina	2+4*	2+4*
Sala e vendita	2+2*	2+2*
Accoglienza turistica	2	2
Scienze motorie	2	2
IRC	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32

NB Le ore di compresenza sono prioritariamente destinate, in collaborazione col rispettivo CDC, alle attività di realizzazione del bilancio personale delle competenze e di compilazione del progetto formativo individuale, di certificazione delle competenze, nonché ad attività connesse all'alternanza e, residualmente, ad altre attività di personalizzazione.

QUADRO ORARIO TRIENNIO - PROFILI PROFESSIONALI QUINQUENNALI RIFORMATI EX D.LGS. 61/2017*

PROFILO "ENOGASTRONOMIA"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	4	5
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4+1°
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	7+1*	7+1*	6+1*
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*1h di compresenza su alimentazione

° 1h di compresenza su alimentazione

NB Le ore di compresenza sono prioritariamente destinate, in collaborazione col rispettivo CDC, alle attività di realizzazione del bilancio personale delle competenze e di compilazione

del progetto formativo individuale, di certificazione delle competenze, nonché ad attività connesse all'alternanza e, residualmente, ad altre attività di personalizzazione.

PROFILO "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3+1**	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4+1°
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	7+1*	6	5+1°°
Tecniche di comunicazione		2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
3Totale ore settimanali	32	32	32

*1h di compresenza su alimentazione

**1h di compresenza su sala

° 1h di compresenza su Sala

°° 1h di compresenza su seconda lingua

NB Le ore di compresenza sono prioritariamente destinate, in collaborazione col rispettivo CDC, alle attività di realizzazione del bilancio personale delle competenze e di compilazione del progetto formativo individuale, di certificazione delle competenze, nonché ad attività connesse all'alternanza e, residualmente, ad altre attività di personalizzazione

PROFILO "ACCOGLIENZA TURISTICA"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Arte e territorio	2+1*	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	5+1°°
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	7	6+1**	5+1°
Scienze motorie e sportive	2	2	2



IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

***1h di presenza su accoglienza**

**** 1h di presenza su arte**

°1h di presenza su arte

°° 1h di presenza su acc.

NB Le ore di presenza sono prioritariamente destinate, in collaborazione col rispettivo CDC, alle attività di realizzazione del bilancio personale delle competenze e di compilazione del progetto formativo individuale, di certificazione delle competenze, nonché ad attività connesse all'alternanza e, residualmente, ad altre attività di personalizzazione

PROFILO "ARTE BIANCA e PASTICCERIA"

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	4	4
Diritto e tecniche amministrative	4	4	4+1**



della struttura ricettiva			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			
Laboratorio di servizi enogastronomici – arte bianca e pasticceria	7*1*	5+1*	5+1*
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
3Totale ore settimanali	32	32	32

***1h di presenza su alimentazione**

**** 1h di presenza su alimentazione**

NB Le ore di presenza sono prioritariamente destinate, in collaborazione col rispettivo CDC, alle attività di realizzazione del bilancio personale delle competenze e di compilazione del progetto formativo individuale, di certificazione delle competenze, nonché ad attività connesse all'alternanza e, residualmente, ad altre attività di personalizzazione

QUADRI ORARI CORSI I.e F.P.*

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE INDIRIZZO PREPARAZIONE PASTI

AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE	DOCENTE	ORE SETTIMANALI
---------------------	------------	---------	-----------------

			(classe di concorso)			
				1^anno	2^anno	3^anno
Area di base	Dei linguaggi	Italiano -inglese	Italiano (A050)	4	4	4
			Inglese (A046)	2	3	3
	Matematico scientifico tecnologico	Competenze matematiche	Matematica (A047)		3	4
			Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (A060)	3	
	Storico-socio-economica	Competenze storico-sociali ed economiche	Storia (A050)	2	1	1
			Diritto (A019)		2	
	Attività fisiche e motorie	Educazione Fisica	Educazione fisica (A029)	2	2	2
	Area tecnico professionale Alternanza scuola lavoro	Cucina	ITP Cucina (C500)	16	12	12
Alimentazione		Scienze degli alimenti (A057)		3	4	
Il lingua		Francese (A246)		1+1*	1+1*	
Economia		Discipline Economiche (A017)	2		2*	
Area di personalizzazione	IRC	Religione	1	1	1	

*Lingua francese: nel secondo anno un'ora di teoria in classe più un'ora di compresenza su cucina (l'ora di compresenza è garantita sfruttando l'organico potenziato). Nel terzo anno un'ora di teoria in classe più un'ora di compresenza su cucina (l'ora di compresenza è prevista dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia).

Economia aziendale al terzo anno sono previste due ore in compresenza su cucina (in caso di disponibilità di risorse sull'organico potenziato).

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE SERVIZIO DI SALA E BAR (*)

AREA DI RIFERIMENTO		COMPETENZE	DOCENTE (classe di concorso)	ORE SETTIMANALI		
				1^anno	2^anno	3^anno
Area di base	Dei linguaggi	Italiano -inglese	Italiano (A050)	4	4	4
			Inglese (A046)	2	3	3
	Matematico scientifico tecnologico	Competenze matematiche	Matematica (A047)		3	4
			Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (A060)	3	
	Storico-socio-economica	Competenze storico-sociali ed economiche	Storia (A050)	2	1	1
			Diritto (A019)		2	
	Attività fisiche e motorie	Educazione Fisica	Educazione fisica (A029)	2	2	2
Area tecnico professionale Alternanza scuola lavoro	Cucina	ITP Sala (C510)	16	12	12	
	Alimentazione	Scienze degli alimenti (A057)		3	4	
	Il lingua	Tedesco (A546)		1+1*	1+1*	
	Economia	Discipline Economiche (A017)	2		2*	
Area di personalizzazione	IRC	Religione	1	1	1	

*Lingua tedesca: nel secondo anno un'ora di teoria in classe più un'ora di compresenza su sala (l'ora di compresenza è garantita sfruttando l'organico potenziato). Nel terzo anno un'ora di teoria in classe più un'ora di compresenza su sala (l'ora di compresenza è prevista dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia).

Economia aziendale al terzo anno è prevista due ore in compresenza su sala (in caso di disponibilità di risorse sull'organico potenziato).

OPERATORE ALLE TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI

ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE PASTICCERIA

AREA DI RIFERIMENTO		COMPETENZE	DOCENTE (classe di concorso)	ORE SETTIMANALI		
				1^anno	2^anno	3^anno
Area di base	Dei linguaggi	Italiano -inglese	Italiano (A050)	4	4	4
			Inglese (A046)	2	3	3
	Matematico scientifico tecnologico	Competenze matematiche	Matematica (A047)		3	4
			Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (A060)	3+1*	
	Storico- socio-economica	Competenze storico-sociali ed economiche	Storia (A050)	2	1	1
			Diritto (A019)		2+1*	
Attività fisiche e motorie	Educazione Fisica	Educazione fisica (A029)	2	2	2	
Area tecnico professionale Alternanza scuola lavoro	Pasticceria	ITP Cucina (C500)	16	12	12	
	Alimentazione	Scienze degli alimenti (A057)		3	4	
	Il lingua	Francese (A246)		1+1*	1+1*	
	Economia	Discipline Economiche (A017)	2		2*	
	Lab. Di sala/bar	ITP sala/bar (C510)		1*	2*	
Area di personalizzazione	IRC	Religione	1	1	1	

*Scienze integrate: al primo anno è prevista un'ora in compresenza su pasticceria dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia.

Diritto: al secondo anno è prevista un'ora in compresenza su lettere dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia.

Lingua francese: nel secondo anno un'ora di teoria in classe più un'ora di compresenza su pasticceria (l'ora di compresenza è prevista dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia). Nel terzo anno un'ora di teoria in classe più un'ora di compresenza su pasticceria



(l'ora di compresenza è garantita sfruttando l'organico potenziato).

Sala: nel secondo anno è prevista un'ora di compresenza su pasticceria dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia. Nel terzo anno sono previste due ore di compresenza su pasticceria dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia.

Economia aziendale: al terzo anno è prevista un'ora in compresenza su cucina dalle tabelle di richiesta organico dell'USR Lombardia. Una seconda ora si inserisce in caso di disponibilità di risorse sull'organico potenziato.

Nei tre percorsi, per il tutoraggio degli allievi e la compilazione del portfolio, la scuola chiede in ufficio scolastico la disponibilità di risorse sulle classi di concorso A012, B020 e B021, che utilizza in caso vengano concesse dall'ufficio scolastico in sede di formazione dell'organico.





CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"ANDREA MANTEGNA" - BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'attività curricolare dell'istituto nei suoi diversi indirizzi e ordini è funzionale al percorso formativo degli studenti e al pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al fine di favorire il successo formativo di ogni studente. In quest'ottica da qualche anno il collegio docenti organizza la programmazione e la valutazione secondo la seguente scansione temporale: un primo trimestre che termina con lo scrutinio entro dicembre ed un pentamestre da gennaio a giugno. È prevista una pausa didattica per il recupero delle lacune in gennaio, alla ripresa dopo le vacanze natalizie. L'organizzazione ha come obiettivo di facilitare attraverso uno studio mirato il recupero delle lacune accumulate nel primo trimestre utilizzando il periodo di sospensione. Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue in risultati di apprendimento comuni a tutti percorsi, oltre a quelli tipici del profilo di apprendimento (competenze). In attuazione del decreto LGS.13 aprile 2017, n.61 il Collegio Docenti ha istituito una apposita commissione che ha creato le Unità di Apprendimento (UDA) pluridisciplinari e le griglie di valutazione, con lo scopo di garantire l'uniformità nei contenuti e nella valutazione per classi parallele. La griglia di valutazione è costruita in modo che vengano valutate sia le conoscenze sia le abilità con voto espresso in decimi mentre il raggiungimento della competenza viene valutato per livelli.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto è consapevole della crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", come previsto dalla nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. L'articolata progettualità del Mantegna è specificamente rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali e delle caratteristiche personali dell'individuo che entrano in gioco quando egli risponde ad una richiesta

dell'ambiente organizzativo, spesso ritenute essenziali in ambito applicativo e lavorativo per trasformare una conoscenza in comportamento. Concorrono a tale sviluppo da una parte, per l'area professionale, le attività del laboratorio bar, del ristorante e delle cene didattiche, della banchettistica e dei servizi esterni, dell'alternanza scuola lavoro. Le altre competenze trovano fertili possibilità di sviluppo grazie all'ampia progettualità dell'istituto, che spazia dalle attività di internazionalizzazione ed Erasmus +, all'impresa simulata, alle numerose attività in tema di legalità, al laboratorio teatrale, ai progetti di accoglienza e di valorizzazione del patrimonio turistico ed archeologico del territorio, alla presenza attiva degli studenti durante le manifestazioni promosse dalle realtà locali associative ed istituzionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA LEGALITÀ In coerenza con gli esiti del RAV e in particolare alla priorità fissata nel Piano di miglioramento relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza l'Istituto sta sviluppando una serie di attività progettuali riconducibili a questo macroprogetto: **AFFRESCO DEL MANTEGNA** Il progetto intende valorizzare la capacità progettuale dei singoli Consigli di classe riservando al protagonismo e alla partecipazione studentesca un'occasione privilegiata di espressione attraverso l'organizzazione di alcune giornate focalizzate sull'obiettivo di condividere con la comunità scolastica gli esiti concreti di alcuni approfondimenti didattici svolti nel corso dell'anno scolastico. Il Collegio può individuare un tema conduttore non vincolante e comunque utilizzare l'Affresco come contenitore in cui confluiscono tutti i progetti, momento di chiusura delle attività didattiche e di condivisione dei prodotti-risultati ottenuti che rende visibili le diverse attività portate avanti nel corso dell'intero a. s., compresi i progetti dei singoli C.d.C. **PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO** Il progetto, realizzato in collaborazione con la polizia locale, mira a sviluppare negli studenti una consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'ambito delle relazioni di gruppo in particolare riferimento al tema della violenza fisica e verbale che si sviluppa nelle interazioni sociali anche veicolate dai moderni sistemi di comunicazione massmediatica. **FARSI PROSSIMI IN CARCERE** Il progetto intende favorire la conoscenza della realtà carceraria sviluppando, in un confronto sportivo, il dialogo con i detenuti e diffondendo la conoscenza della loro realtà di vita fuori e dentro dal carcere. **PER NON DIMENTICARE** Da anni il nostro istituto pone particolare attenzione al tema della convivenza civile, della tolleranza, del rispetto dei diritti umani e civili di ogni cittadino. In quest'ottica il progetto prevede iniziative formative inerenti "la giornata della memoria" ad esempio incontri con storici, testimoni, rappresentazioni ecc., e iniziative che hanno quale elemento unificante il tema della legalità, la lotta alla criminalità organizzata ecc. **CONOSCO IL DIRITTO**

PENALE Incontri, in sede, con avvocati dell'Unione Camere Penali, volti alla conoscenza ed acquisizione del concetto di responsabilità penale e delle garanzie costituzionali previste. **"V(IO)LENZA?!?MAI!"** Informazione, sensibilizzazione e formazione di base sulla tematica della violenza di genere e i fattori favorenti. **USO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE E SUOI EFFETTI** Conoscenza di significato di sostanza stupefacente e/o psicotrope e dei suoi effetti. Conoscenza delle politiche di repressione grazie all'approfondimento degli illeciti penali ed amministrativi così come degli interventi di prevenzione. **LOTTA ALLE MAFIE** Portare i discenti alla riflessione della presenza mafiosa dal Nord al Sud dell'Italia anche nel settore d'indirizzo di studio, delle nuove modalità di azione delle mafie e il modo di fare antimafia nel nostro paese. Approfondire le conoscenze sul fenomeno. Sviluppare una coscienza critica necessaria a riconoscere tali comportamenti e a prenderne le distanze. Stimolare la cittadinanza attiva smuovendo la partecipazione e l'impegno civile delle giovani generazioni contro le mafie e la corruzione. **PROGETTO: COMINCIAMO A SCUOLA** - Formazione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sicurezza. Tutti gli alunni parteciperanno alla **FORMAZIONE GENERALE** della durata di 4 ore; al termine viene somministrato un test on line. A seconda del rischio professionale a cui gli alunni sono esposti nell'ambiente di lavoro, partecipano alla **FORMAZIONE SPECIFICA** : - **RISCHIO ALTO** della durata di 12 ore, per la Ristorazione (cucina - sala -pasticceria) - **RISCHIO BASSO** della durata di 4 ore, per l'Accoglienza ed il Tecnico Turistico

NOME SCUOLA

MANTEGNA - PROF. ALBERGHIERO (SERALE) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il corso serale si configura come percorso regionale di Istruzione e Formazione Professionale; l'esame sostenuto al termine del triennio permette di conseguire la qualifica di Operatore ai Servizi della Ristorazione (figura professionale dell'addetto alla preparazione pasti), appartenente al repertorio riconosciuto a livello nazionale e conformato agli standard europei come titolo di III livello EQF. Il percorso serale del Mantegna fa parte della rete provinciale CPIA (centro provinciale istruzione adulti). L'offerta formativa si articola in un orario settimanale massimo di 25 ore distribuito dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 23. Al fine di valorizzare le competenze individuali già possedute, gli studenti possono richiedere il riconoscimento dei crediti: crediti formali:

acquisiti presso scuole di secondo grado ed università italiane, certificati con pagelle, diplomi e diplomi di laurea; crediti informali: certificazioni internazionali e titoli di studio di istituzioni formative di vario tipo; crediti non formali: competenze non certificate acquisite mediante esperienze di lavoro e/o in contesti non scolastici. I crediti di cui è possibile chiedere il riconoscimento non possono essere superiori al 50% della durata temporale dell'annualità del percorso in ingresso. Il riconoscimento è effettuato da apposita commissione.

NOME SCUOLA

A. MANTEGNA - TECNICO TURISTICO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, mentre le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro percorso tecnico turistico del nostro istituto per favorire un raccordo con la filiera enogastronomica territoriale e non solo, ha deciso di introdurre una disciplina

tecnico pratica denominata "Tecniche e tecnologie turistiche", insegnata da docenti della classe di concorso B019. A tal fine si è ridotto il curricolo di 1 ora l'insegnamento di matematica e geografia nel I anno, matematica e chimica nel II anno, terza lingua straniera e discipline turistiche e aziendali nel III anno, seconda lingua straniera e diritto nel IV anno, italiano e matematica nel V anno.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **AREA PROFESSIONALE ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Descrizione:

AREA PROFESSIONALIZZANTE - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Con area professionalizzante s'intende l'insieme di tutte quelle esperienze di lavoro che permettono ai nostri allievi di acquisire, consolidare e sperimentare sul campo le proprie competenze nel settore professionale di riferimento. Lo strumento principale utilizzato dalla nostra scuola per fornire queste opportunità è l'attività di alternanza scuola-lavoro che collega i processi scolastici e formativi e il mondo delle imprese e prevede attività pratiche di lavoro in una situazione reale (azienda del settore di riferimento) in cui la responsabilità formativa è condivisa dalla scuola e dall'impresa. Le modalità di svolgimento del periodo cambiano a seconda del percorso scolastico scelto dallo studente.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 art. 1 commi da 784 a 787 (legge di bilancio 2019) pubblicata in G.U. n. 302 del 31.12.2018 ha appena ridenominato i percorsi di alternanza scuola lavoro in **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, ha previsto che siano attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, prevedendo la emanazione entro 60 gg. di apposite linee guida ministeriali e stabilendo la automatica rimodulazione anche nei confronti dei soggetti terzi dei progetti preesistenti. La scuola si riserva di operare in relazione a quanto sopra disposto e nell'esercizio delle facoltà eventualmente consentite al riguardo dalle norme sull'autonomia scolastica, riassumendo di seguito lo stato attuale della progettazione dei percorsi.

Per le classi del percorso statale IPSEOA, nel rispetto della tradizione dell'istituto e di quanto finora previsto dalla legge 107/2015 (che quantificava in almeno 400 ore complessive nel secondo biennio e nell'ultimo anno le attività di alternanza scuola lavoro che la scuola deve organizzare), il Mantegna ha programmato attività che impegneranno obbligatoriamente gli studenti delle classi

terze per 6 settimane ed un giorno in un periodo compreso tra fine maggio ed il 30 giugno; le classi quarte per un periodo obbligatorio di 4 settimane e 2 giorni. Le classi del Tecnico Turistico seguiranno la stessa organizzazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro prevista per le classi IPSEOA.

Vista la peculiarità anche in termini di monte ore, la valutazione dell'esperienza contribuisce alla valutazione complessiva del discente. L'alternanza infatti viene intesa e valorizzata in senso pedagogico come un continuo scambio tra contesti e modalità di apprendimento finalizzato ad incrementare l'efficacia delle azioni formative. La valutazione dell'esperienza di alternanza rappresenta perciò un ulteriore elemento di valutazione nell'attribuzione dei voti dell'area professionale e può contribuire all'attribuzione del credito scolastico o di un voto in più in condotta, come più avanti specificato nella sezione relativa alla valutazione.

Per i percorsi regionali leFP l'esperienza di alternanza scuola-lavoro presso aziende del settore è una parte integrante e rilevante del percorso scolastico obbligatorio. Avviene nelle classi seconde e terze per un totale 13 settimane ed un giorno ed è svolto in genere tra febbraio e maggio.

Il periodo di alternanza costituisce elemento obbligatorio del percorso formativo della nostra scuola, e pertanto ne viene richiesta di nuovo la frequenza agli alunni non ammessi alla classe successiva.

La **formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai fini dell'alternanza:** è inserita all'interno della programmazione annuale delle singole discipline interessate durante il primo trimestre e deve essere organizzata dai docenti nel periodo definito con circolare organizzativa.

Al termine del percorso – per gli alunni che sono stati impossibilitati a recuperare in itinere le eventuali assenze, verrà organizzata una sezione di recupero pomeridiano.

Esaurite le opportunità come sopra fornite, gli alunni non ancora provvisti dell'attestato di formazione dovranno provvedere autonomamente conseguendo a proprie spese una certificazione esterna.

Per gli **studenti diversamente abili con PEI differenziato** sia dei percorsi quinquennali, sia dei percorsi leFP, l'istituto attiva durante tutto l'ultimo biennio percorsi di alternanza con funzione orientativa e di contrasto alla dispersione scolastica, anche in strutture protette non necessariamente appartenenti alla filiera enogastronomica, con cadenza settimanale e orario personalizzato sulle esigenze dello studente. È requisito per l'ammissione agli esami la frequenza dei 3/4 del monte ore previsto, salva diversa previsione di legge.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Vista la peculiarità anche in termini di monte ore, la valutazione dell'esperienza contribuisce alla valutazione complessiva del discente. L'alternanza infatti viene intesa e valorizzata in senso pedagogico come un continuo scambio tra contesti e modalità di apprendimento finalizzato ad incrementare l'efficacia delle azioni formative. Pertanto il Consiglio di Classe ne tiene conto come un elemento aggiuntivo ai risultati conseguiti durante l'anno scolastico; gli alunni al termine del periodo di alternanza scuola lavoro presentano al consiglio di classe una relazione che viene valutata nel suo complesso e secondo le proprie competenze da ciascun docente. Il tutor aziendale di concerto con il tutor scolastico, produce una valutazione dell'esperienza di alternanza che viene utilizzata come incremento o decremento dei punteggi di fine anno scolastico per il voto di comportamento, per il voto della materia di laboratorio o di altre materie.

Al riguardo si consulti quanto previsto dall'apposita sezione sulla valutazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ IL QUOTIDIANO IN CLASSE**

LETTURA DEL QUOTIDIANO ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA DA PARTE DELLE CLASSI ADERENTI AL PROGETTO.

Obiettivi formativi e competenze attese

SI PUNTA A SVILUPPARE L'ANALISI E LA CAPACITÀ CRITICA DEGLI STUDENTI

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ EDUCHANGE

LEZIONI DI CONVERSAZIONE INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO TENUTE DA STUDENTI AIESEC PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO PER 6 SETTIMANE

Obiettivi formativi e competenze attese

Da un punto di vista linguistico, potenziare le abilità di comprensione, produzione e interazione soprattutto orali, consolidando e ampliando lessico, strutture e funzioni linguistiche. Da un punto di vista culturale, si crede che l'opportunità di sfruttare la presenza di studenti stranieri sia una preziosa occasione per educare al valore della diversità in un'ottica multiculturale aprendo, nel contempo, nuove opportunità di scambio sia per gli studenti che per i docenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA

A cura dell'Aipol, fornisce informazioni specifiche sulla produzione del l'olio ex.v.o, anche attraverso prove di degustazione, corretto abbinamento a diverse tipologie di cibi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla crescita culturale e professionale degli allievi

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO

Grazie alla collaborazione con esperti del consorzio Grana Padano per comprenderne le caratteristiche organolettiche e le diverse forme di utilizzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la crescita culturale e professionale

❖ PROMUOVIAMO IL TEATRO

Sottoscrizione di abbonamenti a spettacoli teatrali in orario extrascolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la frequentazione del teatro autonomamente

DESTINATARI

Altro



GESTIAMO IL SITOWEB DEL NOSTRO HOTEL

Attività pratica da svolgersi in aula informatica durante le ore curricolari con l'intervento di un consulente informatico con competenze di web designer e web marketing. Totale 10 ore (5 lezioni di 2 h).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso si pone la finalità di far comprendere agli studenti l'importanza del web marketing per un hotel. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono relativi all'ottimizzazione nella gestione di un sito alberghiero al fine di migliorare le vendite.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ALTA FORMAZIONE DI PASTICCERIA

Con l'intervento di due professionisti esterni si svolge una giornata formativa presso la scuola Cast Alimenti di Brescia

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze professionali degli studenti

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ ESPERIENZA CON I FIOCCHI

tecnica dello sci alpino e dello snow board - teoria pericoli ambiente invernale montano

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli studenti al rispetto e alla salvaguardia delle risorse ambientali. Far acquisire nuovi schemi motori e le tecniche proprie dell'attività dello sci e/o dello snowboard. Favorire ed accrescere l'autostima, la sicurezza di sé e la gestione dell'ansia di fronte alla novità.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ DIABETE, ALIMENTAZIONE ED UN CUORE CON LA CODA

Incontri con l'associazione provinciale diabetici e con addestratori dell'onlus Progetto Serena. Organizzazione di una cena finale, previa disponibilità data dai colleghi della materia d'indirizzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

"Consapevolezza dell'importanza della cura della propria salute. Diritto alla salute"

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **CONOSCO IL DIRITTO PENALE ?!?**

Incontri, in sede, con avvocati dell'Unione Camere Penali

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza ed acquisizione del concetto di responsabilità penale e delle garanzie costituzionali previste

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **LABORATORIO TETRALE MANTEGNA**

Incontri extracurricolari di un paio di ore una volta a settimana da ottobre a maggio con un esperto esterno. Partecipazione al festival organizzato da Inventari Superiori con la collaborazione dell'Associazione Viandanze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco; rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; combattere l'emarginazione e il disagio sociale; contrastare le diverse forme di discriminazione; rafforzare l'autodisciplina; favorire l'integrazione sociale; offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni; mettersi in gioco; sviluppare le proprie competenze; favorire l'accettazione di sé; superare situazioni di disagio e insicurezza; aumentare la capacità di ascolto e concentrazione; imparare a rapportarsi con il pubblico; sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ **PER NON DIMENTICARE**

Organizzare attività di sensibilizzazione nell'Istituto in merito all'importanza della Memoria storica, in occasione della Shoah, delle foibe, della strage di Piazza Loggia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflessioni sulla Shoah, sulla questione dei confini orientali, sull'importanza delle Memorie, sulle connessioni passato - presente, Educazione al senso civico a alla Storia, Educazione alla convivenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **LABORATORIO DEGLI APPRENDIMENTI**

Comprende i seguenti specifici laboratori: BIBLIOTECA, LABORATORIO ESPRESSIVO, PET THERAPY, UNICI E PARI, ORTO, BAR, MANUALITA'-SOLIDARIETA', CENE DIDATTICHE

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire opportunita' educative che favoriscano il raggiungimento del successo formativo attraverso attivita' pratiche e motivanti.

DESTINATARI

Altro

❖ **FARSI PROSSIMI IN CARCERE**

Visita presso le due Case circondariali della città (N. Fischione e Verziano) e incontro con le diverse figure del carcere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione alla legalità, alla cittadinanza e al rispetto della dignità umana.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

❖ **JA - IMPRESA IN AZIONE**

Impresa in azione è un programma di educazione all'autoimprenditorialità,

riconosciuto come forma di alternanza scuola-lavoro dal MIUR. Le classi/gruppi costituiscono delle mini imprese a scopo formativo (modalità didattica del Learning-by-doing)

Obiettivi formativi e competenze attese

Appassionare e coinvolgere attivamente gli studenti alle tematiche legate all'attività imprenditoriale. Sviluppo di un set di competenze tecniche e trasversali tipiche dell'autoimprenditorialità (competenza chiave)

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ APERTURA AL TERRITORIO

Conoscere il tessuto imprenditoriale bresciano e gli operatori economici che lo caratterizzano. Attualmente sono individuati i seguenti incontri (considerando anche ulteriori possibilità): "I Martedì della Camera di Commercio"; "Percorso di educazione finanziaria" (USR/UBI); "Percorso di educazione alla legalità finanziaria" (GdF), Iniziative Smart Future Academy (Camera di Commercio)

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Fornire esatte informazioni riguardanti HIV e ITS

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere la cultura della prevenzione

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA (GRAZIE AL BANDO MIUR: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE)

"Implementare le dotazioni presenti nella biblioteca grazie al finanziamento previsto

nel Bando Biblioteche Scolastiche Innovative Gestire il servizio di prestito e la catalogazione dei libri (cartacei e digitali), dei quotidiani in formato digitale e dei dvd coinvolgendo anche gli studenti del laboratorio degli apprendimenti. Agevolare la fruizione di testi in formato cartaceo e digitale sia per la comunità scolastica che territoriale aprendo la biblioteca almeno un'ora al giorno (da lunedì a sabato) e almeno una volta a settimana in orario pomeridiano ".

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un luogo di incontro per la diffusione della cultura nelle sue varie forme (libri, film, conferenze...) Promozione dell'educazione all'informazione e della lettura anche in ambiente digitale .

DESTINATARI

Altro

❖ BEACH-VOLLEY SCHOOL BIBIONE

Miglioramento dei fondamentali individuali. Miglioramento dei fondamentali di gioco. Torneo di Beach-Volley vs le Squadre degli Istituti partecipanti provenienti da tutta Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento degli schemi motori individuali del Volley. Consolidamento degli schemi motori di gioco del Volley. Gestione dell'ansia da prestazione. Adattamento motorio alle situazioni ambientali. Gestione delle relazioni interpersonali, gestione degli spazi in comune.

DESTINATARI

Altro

❖ "AB...CICLETTA"

Conoscenza, uso, brevi uscite sul territorio, eventuale partecipazione eventi sportivi e dimostrativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle capacità motorie condizionali e coordinative (forza velocità resistenza- equilibrio e coordinazione dinamica generale e specifica. Conoscenza delle principali regole per una mobilità sicura e sostenibile e del territorio (ciclabili e non). Socializzazione."

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ CSS IDRA PROGETTO TERRA: HIP HOP

Apprendimento dell 'HIP HOP

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della motricità tramite il ritmo, l'organizzazione spazio/temporale e la coordinazione. Relazioni cooperative ed agonismo tra adolescenti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

Dopo un primo intervento nelle classi gli studenti avranno la possibilità di usufruire di uno o più colloqui individuali volti a fornire loro un affiancamento che li aiuti a chiarirsi e a fare emergere le proprie risorse. Attraverso il nostro sito verranno anche fornite informazioni sulle iniziative di orientamento che perverranno alla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha la finalità di fornire un supporto agli studenti in una fase delicata quale è la scelta del percorso in uscita dal nostro istituto.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LA MATEMATICA NEI FILM

Visione in classe di film sul tema della matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli studenti alla matematica. Un film può far scoprire ai ragazzi che non lo conoscono il lato affascinante, interessante ed applicativo di questa disciplina.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ALLA SCOPERTA DELLA PROFESSIONE DI ANIMATORE TURISTICO

Degli esperti impiegati in attività di animazione turistica presenteranno attraverso delle lezioni teoriche e pratiche la professione oggetto del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far comprendere agli studenti le peculiarità dell'attività di animatore turistico svolta all'interno di un villaggio turistico, di un hotel, di un campeggio o in altra struttura ricettiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SERVIZIO ACCOGLIENZA AL CENTRALINO

Gli alunni presteranno servizio presso il front office in attività di accoglienza e informazione verso l'utenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dare la possibilità agli alunni del primo biennio di operare in situazioni reali, nell'attività di accoglienza, indirizzamento ed informazione dell'utenza esterna dell'istituto. Il progetto permetterà di far conoscere meglio il settore mettendo gli alunni nelle condizioni di avvicinarsi al mondo dell'accoglienza turistica anche in vista della scelta per il terzo anno.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ GIORNATE DI PRIMAVERA FAI – APPRENDISTI CICERONI

Preparazione e presentazione di una visita guidata, durante il primo fine settimana di primavera, presso il sito assegnato dal FAI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dare la possibilità agli alunni della classe 3AT04 di operare in ambiente reale nell'attività di guida turistica, in situazione non nota; gli alunni devono preparare la visita guidata del bene artistico del FAI che ci viene assegnato ed esporla ad un vasto pubblico.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ORGANIZZAZIONE ED ACCOGLIENZA EVENTO "PER ASSOCIAZIONE BRESCIA BIMBI"

Gli alunni sono coinvolti nella organizzazione e gestione di un evento fieristico-espositivo presso il castello di Brescia

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni, grazie alla collaborazione con l'associazione Brescia Bimbi, saranno coinvolti nella organizzazione e programmazione dell'evento Famidì 2019 che si terrà l'11 e il 12 maggio 2019 in castello a Brescia. Inoltre gli alunni si occuperanno dell'accoglienza, del servizio informativo e di assistenza, rivolto sia ai visitatori che agli espositori, durante le giornate dell'evento.

❖ STAGES LINGUISTICI ALL'ESTERO

Lo stage viene effettuato in Francia, Gran Bretagna, Spagna e Germania/Austria, ha la durata di una settimana durante la quale gli studenti svolgono, al mattino, attività di studio e potenziamento linguistico in una scuola qualificata, mentre nel pomeriggio sono occupati in visite culturali e attività ricreative sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento delle strutture comunicative attraverso l'apprendimento dei vari registri linguistici, crescita personale dei partecipanti che si sviluppa attraverso il confronto e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani, conoscenza della realtà socio-culturale del Paese ospitante, formazione di una coscienza europea, progressiva educazione all'internazionalizzazione. "

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ ITINERARIO ARTISTICO A BRESCIA

Il progetto di potenziamento prevede la divisione in gruppi omogenei. Le lezioni si svolgono con una parte teorica e una parte a livello laboratoriale per la preparazione di itinerari turistici e simulazioni di guide turistiche. A conclusione del progetto, sarà effettuata dagli alunni una simulazione di visita guidata nel centro della città.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze professionali. Competenze linguistiche. Conoscere i principali edifici del centro storico di Brescia, all'interno dell'itinerario turistico.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONVERSAZIONE IN LINGUA TEDESCA

Apprendimento non formale. Una lettrice si intrattiene con il gruppo di studenti su un livello linguistico idoneo in attività di conversazione, ludiche, manuali e di socializzazione. Le tematiche affrontate sono sia a carattere personale e quotidiano che riferite ad aspetti attuali di civiltà tedesca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incremento della motivazione allo studio della lingua straniera e dell'autostima tramite l'acquisizione di una maggiore sicurezza pratica. Consolidamento della competenza comunicativa. Sviluppo delle abilità orali di comprensione e produzione su tematiche attuali di civiltà tedesca.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PERCORSO ARTISTICO IN VALLE CAMONICA - ITINERARIO ARTISTICO IN VALLE CAMONICA -

Il progetto di potenziamento prevede la divisione in gruppi omogenei. Le lezioni si svolgono con una parte teorica e una parte a livello laboratoriale. Nel progetto verranno analizzati gli edifici più significativi dei paesi di: Pisogne (S. M. della Neve) Bienno (Chiesa di S. M. Annunciata) Cervero (Santuario della via Crucis). Il progetto si concluderà con la simulazione di visita guidata in Valle Camonica nei centri oggetto dello studio. L'uscita avrà la durata di un giorno e sarà effettuata in un periodo compreso fra marzo e maggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

"Gli alunni dovranno: • conoscere gli edifici esaminati. • cogliere gli elementi del linguaggio artistico attraverso alcuni dei principali rappresentanti dell'arte bresciana. • saper utilizzare una terminologia adeguata. riconoscere le potenzialità offerte dal patrimonio turistico locale e saperne cogliere gli aspetti peculiari. • individuare forme di promozione e strumenti di comunicazione adeguati al contesto ed al servizio/prodotto da presentare (anche in lingua inglese).

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ RETE LE 4 ESSE

Corsi di guida sicura presso autodromo di Castrezzato

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare la cultura della sicurezza stradale, migliorare la conoscenza sulle cause degli incidenti, responsabilizzare gli allievi.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ STAGE LINGUISTICO IN UNA NAZIONE TEDESCA

Frequenzazione della scuola, visite di luoghi di interesse artistico-culturale, vita in famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento della competenza comunicativa. Crescita personale e di cittadino nella quotidianità di una famiglia tedesca e di una città europea. Accrescimento culturale alla scoperta di testimonianze artistico-culturali.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ LE VILLE ROMANE DEL GARDA

Nel progetto si approfondiscono le ville romane di Sirmione, Desenzano e Toscolano Maderno. Le lezioni si svolgono con una parte teorica e una parte a livello laboratoriale. Alla fine del progetto verrà effettuata una uscita sul lago di Garda con simulazione di visita guidata alle ville romane ad opera degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere le diverse parti degli edifici esaminati.
- cogliere alcuni elementi del linguaggio artistico attraverso alcuni dei principali siti archeologici romani della provincia di Brescia.
- saper utilizzare una terminologia adeguata.
- riconoscere le potenzialità offerte dal patrimonio turistico locale e saperne cogliere gli aspetti peculiari.
- individuare forme di promozione e strumenti di comunicazione adeguati al

contesto ed al servizio/prodotto da presentare (anche in lingua inglese).

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ITINERARIO RELIGIOSO IN VALLE TROMPIA

Il progetto sulla Valle Trompia viene organizzato sotto forma di itinerario storico-artistico e ha come finalità la valorizzare dei luoghi d'arte in valle. Tra gli edifici oggetto del progetto vengono approfonditi il Convento di S. M .degli Angeli di Gardone V.T e la fondazione Paolo VI di Concesio . Il lavoro prevede la divisione in gruppi omogenei. Le lezioni si svolgono con una parte teorica e una parte laboratoriale. A conclusione del progetto si svolgerà la simulazione di visita guidata in Valle Trompia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni dovranno: • conoscere le opere esaminate. • cogliere alcuni elementi del linguaggio artistico attraverso alcuni dei principali rappresentanti dell'arte bresciana e italiana. • saper utilizzare una terminologia adeguata. • riconoscere le potenzialità offerte dal patrimonio turistico locale e saperne cogliere gli aspetti peculiari. • individuare forme di promozione e strumenti di comunicazione adeguati al contesto ed al servizio/prodotto da presentare (anche in lingua inglese).

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Incontro con esperti della polizia municipale

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondimento del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, degli attori coinvolti, dei luoghi e delle conseguenze (profilo sociale e normativo); riflessioni sui comportamenti relazionali non positivi messi in atto e/o subito a scuola; valorizzazione del gruppo classe come esperienza di scambio rispetto alle tematiche che riguardano il fenomeno; sviluppo della consapevolezza rispetto ad un uso adeguato dei social network.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **"V(IO)LENZA?!?MAI!"**

2 INCONTRI DI 2 ORE PER GRUPPI CLASSE + 1 ORA DI RESTITUZIONE PER GRUPPI CLASSE

Obiettivi formativi e competenze attese

Informazione, sensibilizzazione e formazione di base sulla tematica della violenza di genere e i fattori favorenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **L'USO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E/O PSCICOTROPE E I SUOI EFFETTI**

INCONTRI CON ESPERTI E OPERATORI

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del significato di sostanza stupefacente e/o psicotropa e dei suoi effetti. Conoscenza delle politiche di contenimento grazie all'approfondimento degli illeciti penali ed amministrativi così come degli interventi di prevenzione.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **LOTTA ALLE MAFIE**

Organizzazione di una trasmissione radiofonica in collaborazione con RADIO VERA e pianificazione di un incontro di riflessione conclusiva con allestimento di una cena.

Obiettivi formativi e competenze attese

Portare i discenti alla riflessione della presenza mafiosa dal Nord al Sud dell'Italia anche nel settore d'indirizzo di studio, delle nuove modalità di azione delle mafie e il modo di fare antimafia nel nostro paese. Approfondire le conoscenze sul fenomeno. Sviluppare una coscienza critica necessaria a riconoscere tali comportamenti e a prenderne le distanze. Stimolare la cittadinanza attiva smuovendo la partecipazione e l'impegno civile delle giovani generazioni contro le mafie e la corruzione.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **IL FUNZIONAMENTO TECNICO E OPERATORE DI UN TOUR OPERATOR**

Illustrazione delle modalità di funzionamento del comparto tecnico ed operativo di un tour operator, nella selezione dei servizi necessari alla composizione di un pacchetto turistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Simulazione di una giornata di lavoro come operatore turistico. Incontro con un esperto di settore che svolgerà una formazione di 4 ore in una mattinata durante l'orario scolastico e una visita guidata presso la sede operativa di un tour operator di Milano .

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONCORSI ENOGASTRONOMICI E TURISTICI

Scelta dei bandi a cui aderire; individuazione del docente referente del singolo concorso; individuazione e preparazione degli alunni che affronteranno le prove concorsuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consentire agli studenti di misurare i propri livelli di competenza, attraverso lo svolgimento di prove concorsuali. Arricchire il loro bagaglio culturale e professionale attraverso i corsi di formazione offerti (quasi sempre) in caso di vittoria.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ CORSO DI QUALIFICAZIONE PROF.LE PER SOMMELIER DI 1°-2° LIVELLO

I corsi di 1° e 2° livello si articolano rispettivamente in 15 incontri di 2 ore ciascuno e si svolgeranno dalle 15:30 alle 17:30 il martedì e mercoledì pomeriggio. Gli argomenti trattati saranno enologia e viticoltura, la tecnica della degustazione, enografia nazionale ed internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso si pone come principale finalità la divulgazione della cultura del vino nei suoi vari aspetti e l'importanza del bere responsabile.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

❖ CORSO DI FORMAZIONE DI FORMAZIONE PROF.LE DI BARTENDER

Il corso si articola in 10 incontri di 3 ore ciascuno e si svolgerà il giovedì pomeriggio dalle ore 15:30 alle 18:30. Le prime 6 lezioni avranno luogo in istituto, mentre le restanti 4 si terranno presso la sede della Bar Keeper Bar School a Brescia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso si pone come principale finalità, oltre alla formazione tecnica sulla figura professionale del barman moderno, la possibilità di offrire agli studenti gli strumenti educativi necessari a un bere consapevole.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO: COMINCIAMO A SCUOLA - FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sicurezza". Tutti gli alunni parteciperanno alla FORMAZIONE GENERALE della durata di 4 ore; al termine viene somministrato un test on line. A seconda del rischio professionale a cui gli alunni sono esposti nell'ambiente di lavoro, partecipano alla FORMAZIONE SPECIFICA :
- RISCHIO ALTO della durata di 12 ore, per la Ristorazione (cucina - sala -pasticceria)-
RISCHIO BASSO della durata di 4 ore, per l'Accoglienza ed il Tecnico Turistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso di formazione è propedeutico all'alternanza scuola lavoro e la frequenza è obbligatoria. Viene erogato dagli insegnanti del C.d.C.

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'istituto è dotato di un collegamento a banda larga alla rete internet tramite fibra ottica, questo permette di connettere tutti gli ambienti dell'edificio verso internet con un collegamento veloce.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Ogni ambiente scolastico è cablato tramite rete LAN (local area network) e quest'ultima è connessa verso l'esterno, la scuola è dotata anche di una efficiente rete wireless che permette di collegare ad internet i dispositivi personali perseguendo la filosofia BYOD (bring your own device).

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

La scuola intende costruire nel tempo nuovi ambienti di apprendimento ed ha chiesto risorse per realizzare aule "aumentate" con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti e migliorare le dotazioni di altri spazi (i laboratori, la biblioteca e l'aula sostegno) in grado di accogliere più classi o gruppi-classe; risorse sono state chieste per realizzare laboratori mobili a disposizione di tutta la scuola.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'apprendimento degli studenti è mosso dalla loro personale motivazione che deriva spesso dalla qualità della relazione instaurata con il docente se questi trasmette, oltre che contenuti, anche interesse e passione per ciò che insegna. Gli studenti in genere si appassionano se sentono che ciò che viene proposto ha significato per la loro vita e se, anche lavorando in gruppo, sentono di poter dare un contributo personale utilizzando la loro intelligenza e creatività. Le tecnologie digitali possono agevolare proposte didattiche innovative che consentono allo studente di sentirsi soggetto attivo della lezione. La scuola si è attrezzata dotando ogni aula di proiettore e PC, sta incrementando la dotazione di dispositivi portatili forniti dalla scuola ed intende agevolare la sperimentazione di diverse metodologie didattiche che consentano di lavorare in gruppo anche mediante l'utilizzo di dispositivi di proprietà degli studenti secondo la metodologia BYOD (Bring your own device - Porta il tuo dispositivo personale).

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La scuola da anni promuove la realizzazione di dispense e testi da parte dei docenti, gli insegnanti del laboratorio di cucina forniscono una dispensa realizzata in proprio con tutto il materiale didattico necessario alla parte teorica della materia. Anche l'insegnamento della lingua tedesca nei corsi regionali prevede come sussidio didattico una dispensa realizzata dal docente.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola promuove l'implementazione delle competenze digitali degli studenti perché utilizzino le tecnologie in modo consapevole e sappiano ricercare informazioni discriminando ciò che è utile e appropriato da ciò che non lo è, con una forte attenzione alla propria sicurezza e alla propria privacy. Rendere gli studenti co-autori del proprio sapere consentendo loro di sperimentare nuovi metodi per apprendere e di ristrutturare quanto appreso anche tramite l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'introduzione dell'insegnamento per problemi e la sollecitazione ad un uso creativo e non soltanto meccanico e passivo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

della tecnologia; lo sviluppo del pensiero critico dello studente sottoponendo una situazione-problema o un quesito a studenti che lavorano insieme per risolverlo; si potranno inserire, ove opportuno, episodi di "flipped classroom" (classe capovolta) ed implementare classi virtuali tramite l'utilizzo di piattaforme come Edmodo per sostenere gli studenti nel loro percorso di apprendimento. L'azione educativa sarà orientata anche ad incrementare l'applicazione delle buone regole di utilizzo degli strumenti digitali con percorsi dedicati alla cittadinanza digitale, al cyber-bullismo e al problema della privacy dei propri dati personali condivisi nella rete.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola fornisce ai docenti occasioni di formazione, in linea con quanto realizzato gli scorsi anni scolastici, che consentano loro di appropriarsi degli strumenti digitali, di conoscerne i possibili ambienti e di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

sperimentare nuove metodologie didattiche.

La priorità è ampliare il numero di docenti che utilizzano le tecnologie digitali per innovare il modo di fare scuola, stimolare l'apprendimento e fornire una didattica personalizzata secondo i vari stili di apprendimento, anche al fine di dare un supporto più efficace agli studenti più in difficoltà, a quelli con bisogni educativi speciali, ai non italofoeni ed ai diversamente abili e di potenziare l'autonomia dei più dotati.

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale della scuola insieme al team per l'innovazione promuove la formazione e l'innovazione tecnologica tra i docenti e fa da tramite tra le azioni formative proposte dalla rete d'ambito e l'istituto.

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

La scuola fa parte di una rete territoriale d'ambito per la promozione della formazione e dell'aggiornamento dei docenti sia sul tema delle nuove tecnologie per la didattica che sul tema dell'innovazione per una didattica moderna ed attuale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

A. MANTEGNA - PROF. ALBERGHIERO (DIURNO) - BSRH031019

MANTEGNA - PROF. ALBERGHIERO (SERALE) - BSRH03151P

A. MANTEGNA - TECNICO TURISTICO - BSTD03101B

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, ai processi autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. In applicazione del DPR n. 122/09, emergono alcuni concetti importanti, di seguito elencati: - la modalità della sospensione del giudizio acquista validità permanente e i corsi di recupero estivi diventano obbligatori per la scuola; - il voto di condotta rientra nella media per crediti e borse di studio; - tenendo conto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse modificato nel 2007, vengono definite in via generale le fattispecie di comportamento che danno luogo all'allontanamento, così come gli organi che le irrogano (Consiglio di Classe sino a 15 giorni e Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni), le procedure e gli organi di garanzia. Viene abrogato il D.M. n. 5 del gennaio 2009 che stabiliva l'insufficienza in condotta in caso di sospensioni oltre i 15 giorni. Essa viene attribuita in funzione anche dei commi sui doveri n. 1, 2, 5 dell'art. 3 dello statuto (regolarità della frequenza e dell'impegno, rispetto del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni, uso corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola). La programmazione didattica deve prevedere momenti di verifica e valutazione quali strumenti di regolazione dell'attività di insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti somministrano diversi tipi di verifiche, volte ad accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte di ogni studente. Per l'alunno, la valutazione va intesa in senso formativo, anche come occasione di riflessione per una eventuale e consapevole richiesta di aiuto, che ogni docente cerca di assicurare anche attraverso interventi individualizzati e diversificati. Per il docente, diventa un momento di verifica in itinere dell'efficacia della propria

azione educativo-didattica per procedere all'eventuale revisione della programmazione iniziale apportando i necessari correttivi e integrazioni, al fine di raggiungere gli obiettivi minimi definiti a livello di dipartimento. Le tipologie di verifica prevalenti sono prevalentemente scelte tra le seguenti: • Osservazione sistematica impegno, interesse e partecipazione • Interrogazioni orali • Prove strutturate/semi strutturate • Prove scritte tradizionali • Domande a risposta aperta • Quesiti a risposta singola • Soluzione di casi pratici • Problemi a soluzione rapida • Verifiche interdisciplinari • Ricerche individuali e/o di gruppo • Relazioni orali e/o scritte • Prove pratiche: attività in laboratorio o in palestra

Salvo situazioni eccezionali, il numero di verifiche scritte giornaliere non può superare il numero di due. La valutazione finale tiene conto dei momenti formali di verifica (interrogazioni, compiti scritti, ecc.) e di tutte le osservazioni registrate dai docenti nel corso dell'anno scolastico: la misurazione delle verifiche scritte, pratiche e orali è perciò uno degli elementi che contribuiscono a determinare il livello di apprendimento, che fa riferimento ad una prospettiva più ampia ed articolata in cui si tiene conto anche dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno, della situazione di partenza dello studente, del contesto-socio-affettivo-culturale, del ritmo di apprendimento e delle capacità individuali. La valutazione finale dunque non è mai il mero risultato della media aritmetica delle valutazioni misurative, ma considera la complessità dei risultati e dei comportamenti di un intero anno scolastico, ottenuti con diverse modalità, finalizzate ad accertare le competenze dell'alunno.

VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI QUALIFICA IeFP. Proposta di voto disciplinare in centesimi che tiene conto di: voto sulle conoscenze, valutazione degli obiettivi trasversali nella disciplina (impegno, interesse, partecipazione), comportamento dell'alunno/a nella disciplina. Il coordinatore di classe propone il voto in condotta in centesimi utilizzando la griglia contenuta nel PTOF della scuola, formulando un breve giudizio di ammissione da inserire nel registro elettronico. I voti di tutte le discipline (inclusa la condotta) sono trascritti sul registro elettronico nella sezione esami di qualifica in centesimi (il voto 6,7, ad esempio diventa 67); il voto di ammissione è il risultato della media aritmetica alla quale va aggiunto una variazione massima di + 3 o -3 punti sulla base della valutazione dell'alternanza scuola/lavoro come da apposita scheda. Il voto di ammissione è trasformato da centesimi in trentesimi con la seguente formula: voto ammissione per 100 diviso 30. Il voto risultante può essere arrotondato all'unità successiva se sono positivamente indicati almeno tre descrittori tra quelli sotto riportati: 1. Raggiungimento degli obiettivi nell'area professionalizzante; 2. Assenza di gravi sanzioni disciplinari formalizzate; 3. Impegno costante nell'intero percorso di studi; 4. Significativi progressi realizzati nel corso del triennio. N.B. Per

l'ammissione all'esame di qualifica regionale tutte le competenze sono certificate.

RICONOSCIMENTO ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI □ Le diverse attività proposte dall'istituto in orario extrascolastico (banchettistica, partecipazione a progetti, eventi, manifestazioni ecc.) hanno sempre finalità di tipo formativo e contribuiscono all'acquisizione del credito scolastico; la partecipazione positiva oltre le 25 ore determina l'incremento di un voto nella condotta e, se lo studente avesse già dieci, l'aumento di un voto su una diversa disciplina. □ Le singole attività di servizio sono valutate dall'insegnante che le segue, il quale inserisce la valutazione nella propria disciplina; qualora invece il docente non sia quello della classe, questi invierà la valutazione collega di area professionale della classe che la registrerà quale elemento di valutazione di cui terrà conto congiuntamente agli altri acquisiti in corso d'anno.

PROTOCOLLI MINIMI PER L'UNIFORMITA' DELLE VALUTAZIONI

- Effettuare un congruo numero di valutazioni scritte, e/o orali e pratiche secondo le indicazioni stabilite in sede di del dipartimento
- Diversificare gli strumenti di misurazione.
- Le "interrogazioni programmate" non possono rappresentare l'unico mezzo di accertamento.
- Programmare le verifiche scritte delle diverse discipline evitando, quando possibile, di sottoporre agli studenti di una classe più di due verifiche al giorno.
- Riconsegnare d'abitudine entro 2 settimane gli elaborati corretti e comunque non dopo le 3 settimane.
- Controllare puntualmente gli standard generali (risposta della classe).
- Rendere sempre noto il voto, motivandolo e suggerendo sempre le modalità di recupero.
- Rispettare la griglia di valutazione concordata.

ALLEGATI: Griglia di valutazione PTOF 2019-2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento avviene applicando i criteri della griglia allegata. Chiave di lettura e applicazione della griglia: il voto viene assegnato in presenza di tutti i descrittori corrispondenti al voto; nel caso vi sia anche un solo descrittore nella fascia relativa ad un voto inferiore, il consiglio di classe può decidere di attribuire la valutazione più bassa. Oltre ai criteri sopra indicati il collegio ha previsto che sia attribuito allo studente un punto in più (1/10) sul voto di condotta in caso di partecipazione positiva alle attività di alternanza scuola-lavoro (valutazione uguale /superiore ai 90/100 o uguale/superiore ai 75/100 qualora l'alunno abbia già ottenuto il credito scolastico indipendentemente dall'indicatore specifico).

ALLEGATI: Griglia valutazione condotta PTOF 2019-2022.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI Il docente propone il voto in base ad un giudizio motivato da annotare sul registro

personale, dove sono sinteticamente dettagliati i descrittori (raggiungimento delle competenze disciplinari, raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti dal documento di programmazione del Consiglio di classe, impegno, interesse, partecipazione). Il voto espresso, (voto unico per tutte le discipline) è desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. - Le proposte di voto non sufficienti devono essere motivate analiticamente ed individuano esplicitamente le carenze. - La situazione didattica va valutata non come media aritmetica dei voti ma in relazione ai livelli di partenza, al raggiungimento degli obiettivi trasversali, al recupero delle lacune agli esiti documentati nell'intero anno scolastico. - Ogni decisione è presa collegialmente in base ai criteri deliberati dal collegio dei docenti: - un allievo è promosso in caso di piena sufficienza in tutte le discipline - un allievo può essere promosso, qualora il Consiglio di classe ritenga che possa seguire in modo proficuo il programma dell'anno successivo, in caso di: □ massimo un'insufficienza non grave (voto 5) □ con segnalazione di lacune non gravi - il Consiglio di classe può sospendere il giudizio, tenendo conto di: rendimento complessivo, comportamento, obiettivi trasversali, partecipazione, presenza di una o più discipline con valutazioni insufficienti e ritenga che l'alunno possa colmare le lacune nel periodo estivo. Il giudizio può essere, pertanto, sospeso in caso di: □ insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre □ insufficienze gravi (voto inferiore a 5) fino ad un massimo di due □ una o due insufficienze non gravi (voto 5) ed una grave (voto inferiore a 5) □ due insufficienze gravi (voto inferiore a 5) ed una non grave (voto 5) di norma un allievo non è promosso in caso di: □ più di tre insufficienze non gravi (voto 5) □ più di due insufficienze gravi (voto inferiore a 5) □ più di due insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da una o più insufficienze gravi (voto inferiore a 5) □ una o più insufficienze talmente gravi (voto 2) che denotino il completo abbandono della materia Il CdC deve illustrare in modo analitico i motivi della non promozione. In caso di sospensione di giudizio la decisione del CdC viene comunicata alle famiglie, che sono tenute a far svolgere all'alunno le attività di recupero stabilite dal CdC (studio autonomo, corsi estivi) ma possono richiedere di non frequentare i corsi di recupero pomeridiani o estivi; in caso di una tale mancata richiesta l'assenza ai corsi deve essere giustificata e può comportare l'attribuzione di una sanzione disciplinare. L'alunno in ogni caso è tenuto a sostenere le prove di verifica in genere fissate per fine agosto, dando prova di aver colmato le lacune pregresse. Per gli alunni promossi con voto di consiglio che non sostengono esame a settembre e non frequentano i corsi di recupero estivi è prevista la compilazione della relativa scheda di segnalazione. Durante lo

scrutinio di settembre: - Il CdC può dichiarare promosso l'allievo se ha recuperato le lacune segnalate a giugno. - Il CdC può dichiarare promosso l'allievo anche nel caso in cui non abbia recuperato la lacuna in una materia segnalata a giugno, qualora la valutazione complessiva venga considerata adeguata alla frequenza della classe successiva (insufficienza non grave) CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI PER IL PERCORSO IEFP Data la specificità del percorso regionale IeFP il collegio dei docenti del Mantegna ha deciso di integrare i criteri generali esposti in precedenza con alcune indicazioni specifiche per questo tipo di indirizzo di studi: Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva Uno studente di norma non è ammesso alla classe successiva quando si riscontra: □ un'insufficienza grave nella materia tecnico pratica (voto inferiore al 5) e/o l'abbandono di una materia, con valutazione 2. I suddetti criteri sono applicabili a qualsiasi classe del percorso regionale. Dato l'esiguo numero di discipline affrontate nel primo anno degli IeFP., il collegio dei docenti ha individuato ulteriori criteri per l'ammissione alla classe successiva differenziandoli tra classi prime e seconde/terze. Nello specifico: □ Classi prime Un allievo è promosso a giugno in caso di: a) piena sufficienza in tutte le discipline b) non più di due insufficienze con voto 5 □ Classi seconde/terze Un allievo è promosso a giugno in caso di: a) piena sufficienza in tutte le discipline b) non più di tre insufficienze con voto 5 Si ricorda, inoltre, data la particolare importanza degli obiettivi trasversali che nel percorso regionale è necessario formalizzare con un voto sul registro il livello di raggiungimento di tali obiettivi al termine di ogni periodo di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; 2) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. La valutazione viene effettuata secondo i criteri comuni sopra riportati. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di

discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. In quest'ultimo caso il Consiglio di classe, salva l'autonomia nel valutare motivatamente la specificità di singole situazioni potrà deliberare l'ammissione sempreché l'alunno abbia dimostrato impegno e partecipazione pienamente sufficienti. Salva la specifica valutazione caso per caso del Consiglio di classe, può costituire motivazione dell'ammissione con votazione inferiore a sei decimi come sopra, il fatto che sia stato attivato a favore dell'alunno nel corso dell'anno, un piano didattico personalizzato per bisogni educativi speciali, o la presenza di documentate serie motivazioni di salute che abbiano determinato una frequenza non sempre regolare in alcuni momenti dell'anno. Costituisce elemento positivo di valutazione ai fini dell'ammissione la partecipazione proficua alle attività degli organi collegiali, alle attività professionali od alle attività progettuali organizzate dalla scuola.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale di giugno secondo la relativa tabella ministeriale, a partire dalla media dei voti ottenuti. Nell'attribuzione del Credito scolastico vengono considerati i seguenti descrittori: - Frequenza - Partecipazione - Impegno - Partecipazione positiva (valutazione superiore a 75/100) all'attività di alternanza scuola-lavoro o ad altre attività culturali organizzate dalla scuola. - Credito formativo Per ottenere la fascia alta all'interno della banda di oscillazione, illustrata dalla tabella sottostante, è necessario ottenere la segnalazione su almeno 3 descrittori (nel caso di una valutazione superiore a 95/100 nell'attività di alternanza scuola-lavoro i descrittori necessari per l'accesso alla fascia alta sono 2 soltanto). CREDITO FORMATIVO D.M. n. 49/2000, art. 2, comma 2: "I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati". Art. 3, c 5. "La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 2013 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti". O.M. 42/2011: "È ammessa l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000, nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni". Sulla base di quanto affermato dall' art.1 del D.M. 49/2000 tutte "le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e

ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport". Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione. Il credito viene concesso se l'alunno presenta documentazione valida per attività formative per un totale complessivo (anche sommando attività differenti attività) di almeno 20 ore.

ALLEGATI: Allegato A D.LGS. 62-2017.pdf

Area professionalizzante - Alternanza scuola lavoro:

Nelle classi IPSEOA, vista la peculiarità anche in termini di monte ore, la valutazione dell'esperienza contribuisce alla valutazione complessiva del discente. L'alternanza infatti viene intesa e valorizzata in senso pedagogico come un continuo scambio tra contesti e modalità di apprendimento finalizzato ad incrementare l'efficacia delle azioni formative. Pertanto, il Consiglio di Classe ne tiene conto come un elemento aggiuntivo ai risultati conseguiti durante l'anno scolastico; gli alunni al termine del periodo di alternanza scuola lavoro presentano al consiglio di classe una relazione che viene valutata nel suo complesso e secondo le proprie competenze da ciascun docente. Il tutor aziendale di concerto con il tutor scolastico produce una valutazione dell'esperienza di alternanza che viene utilizzata a fine anno scolastico, come precedentemente specificato nelle apposite sezioni, per il voto di comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico. Il Collegio ha inoltre approvato il format del Quaderno di Alternanza scuola lavoro, che gli studenti sono invitati a compilare individualmente per sollecitare gli alunni a valorizzare l'esperienza, ed i consigli di classe ad avere una visione più completa delle esperienze fatte dagli allievi. Tutte le discipline possono esprimere una valutazione sugli aspetti più vicini alle loro competenze, comunicata agli allievi entro il primo periodo di valutazione, che andrà a concorrere, insieme a tutti gli altri elementi, alla valutazione finale del primo periodo relativa alla disciplina interessata. Resta inoltre sempre in vigore il sistema di valutazione complessiva espressa dal tutor interno e dal tutor esterno attraverso l'apposito modulo che concorre alla valutazione delle discipline professionali. Anche nei percorsi triennali IeFP, la valutazione dell'esperienza contribuisce alla valutazione complessiva del discente. Il Consiglio di Classe ne tiene conto come un elemento aggiuntivo ai risultati conseguiti durante l'anno scolastico, riconoscendo i punteggi indicati, come da scheda allegata, dalla commissione Alternanza Scuola-

Lavoro, a modifica massima del voto finale per le classi seconde o voto d'ammissione all'esame di qualifica per le classi terze.

ALLEGATI: Valutazione alternanza .pdf

Obbligo di frequenza:

16.1 FREQUENZA L'Istituto è tenuto a controllare il processo di formazione degli studenti, per garantire la legalità dei titoli rilasciati (rispondenza tra preparazione e certificazione) e l'adempimento del diritto dovere all'istruzione/formazione. In merito alla frequenza, la legge prescrive che lo studente debba assolvere l'obbligo di istruzione (fino a 16 anni) e di formazione (fino a 18 anni o al conseguimento di una qualifica professionale). In caso di mancato rispetto degli obblighi di legge, le istituzioni scolastiche devono segnalarlo agli organi competenti. Le norme sulla valutazione (DPR n. 122/2009) entrate in vigore nel 2010/11 impongono inoltre una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (contando anche permessi annuali, ritardi e uscite anticipate) ai fini del riconoscimento della validità dell'anno scolastico, pena l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo; per situazioni particolari documentate si possono applicare deroghe motivate e straordinarie. Il collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri per l'applicazione delle deroghe al superamento dei giorni di assenza previsti ai fini la validità dell'anno scolastico: □ gravi motivi di salute adeguatamente documentati; □ terapie e/o cure programmate; □ donazioni di sangue; □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; □ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); □ altri gravi motivi oggettivi indipendenti dalla volontà della famiglia e/o dello studente ove adeguatamente documentati.

RIFORMA DEI PROFESSIONALI D.LGS.13 aprile 2017, n.61:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue in risultati di apprendimento comuni a tutti percorsi, oltre a quelli tipici del profilo di apprendimento (competenze). In attuazione del d. lgs. 13 aprile 2017, n.61 il Collegio Docenti ha istituito una apposita commissione che ha creato le Unità di Apprendimento (UDA) pluridisciplinari e la griglia di valutazione delle competenze, con lo scopo di

garantire l'uniformità nei contenuti e nella valutazione per classi parallele. Le conoscenze e le abilità saranno valutate con voto espresso in decimi utilizzando la medesima scala di valutazione in decimi sopra esposta tra i criteri di valutazione comuni. Il raggiungimento delle competenze sarà valutato per livelli utilizzando la griglia allegata. di seguito in allegato la griglia.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE UDA - Copia.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto A. Mantegna ha fatto propria la volontà, espressa nelle varie normative (L.104, L. 170, Dir. Min. del 27/12/12) di operare per l'inclusione e la formazione degli alunni con Bisogni Educativi speciali riconoscendo e valorizzando le capacità e le competenze di ciascuno.

In questi ultimi anni la nostra scuola ha visto un costante aumento degli alunni iscritti, questo a conferma degli sforzi operati dalle diverse componenti, Dirigenza, docenti, alunni, genitori, personale A.T.A. e operatori socio-sanitari, per rendere sempre più efficace il processo di inclusione scolastica. Nell'anno scolastico 2018/2019, su una popolazione scolastica complessiva di 1296 studenti, frequentano l'istituto 192 alunni con BES, pari al 14,8%, così articolati nelle tre categorie previste dalla normativa: 79 studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, pari al 6,1% della popolazione scolastica complessiva; 80 studenti con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L.170/2010, pari al 6,2%; 33 studenti con bisogni educativi speciali di altra natura presi in carico dai consigli di classe ai sensi del D.M.27/12/2012, pari al 2,5%. Si rileva inoltre la presenza di 21 studenti non italofofoni.

La particolare tipologia della scuola, con le attività di carattere professionale articolate nei differenti percorsi formativi, può rappresentare una valida opportunità per lo sviluppo di competenze che possono concorrere al positivo inserimento nel contesto sociale. A tal fine, all'interno dell'Istituto esistono le seguenti realtà operative:

- il GLI, (Gruppo di Lavoro per l' Inclusione) che ingloba il vecchio GLH allargandone la partecipazione a nuove risorse professionali presenti nell'istituto che insieme lavorano allo scopo di promuovere, coordinare, monitorare iniziative operando in accordo con le realtà sanitarie, amministrative e sociali presenti nel territorio;
- un insegnante referente con l'incarico di coordinare gli interventi e il personale che opera nel contesto scolastico;
- un dipartimento composto da un nucleo consistente di insegnanti di sostegno che si riuniscono durante l'anno scolastico per confrontarsi e lavorare insieme;
- I GLHO, (Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativo) che si occupano della predisposizione dei PEI coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture che si trovano ad operare sui singoli casi.

La circolare ministeriale n.8/2013, sulla base della direttiva ministeriale del 27/12/12



"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha introdotto il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale strumento, di cui le scuole devono dotarsi, rappresenta un dispositivo utile a perseguire una "politica per l'inclusione" che permetta, sulla base dei bisogni e delle effettive esigenze, di progettare e documentare le azioni messe in campo dalla scuola e dalle istituzioni territoriali al fine di incrementare il livello di inclusività generale dell'istituzione scolastica. In questa prospettiva la scuola estende il suo campo di responsabilità ed intervento all'area dei Bisogni Educativi Speciali che comprende situazioni di: alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e situazioni di "svantaggio sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La direttiva esplicita inoltre che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". L'attenzione dovrà, quindi, essere rivolta all'elaborazione di strategie didattiche ed educative che valorizzino attraverso percorsi personalizzati le potenzialità e le capacità di questi studenti ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola al fine di garantire ad ognuno il successo formativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 del DPR 275/99.

I Bisogni Educativi Speciali vengono presi in carico dai singoli Consigli di Classe che, a seconda del tipo di bisogno, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con strategie, strumenti dispensativi e compensativi volti a superare la situazione di difficoltà del singolo alunno.

Il PDP è oggetto di verifica nel corso dell'anno scolastico e di valutazione finale.

Alunni non italofoeni

L'Istituto ha recepito quanto espresso dal D.L. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo unico) in materia di disciplina della immigrazione e di normativa sulla condizione dello straniero con particolare riferimento alla comunità scolastica e, pertanto, "accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza". In questa prospettiva si inserisce il Progetto rivolto agli alunni non italofoeni che coinvolge studenti del nostro Istituto da poco giunti in Italia frequentanti le classi dell'obbligo scolastico. Gli alunni coinvolti seguono interventi volti ad agevolare la prima alfabetizzazione in orario curricolare per apprendere gli elementi fondamentali della lingua italiana. Nelle restanti ore curricolari gli alunni seguono le normali lezioni nelle rispettive classi. Per questi alunni i consigli di classe predispongono il Piano Didattico Personalizzato, nel quale sono inseriti gli obiettivi minimi disciplinari che gli alunni devono raggiungere nel corso del primo biennio di studi. La prima annualità è centrata sull'apprendimento della lingua italiana e tutte le discipline esprimono una valutazione che misura tale obiettivo. La valutazione sarà definita sugli obiettivi individuati nel PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Assistenti ad personam

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La normativa prevede l'adozione di uno dei due seguenti modelli: □ semplificato, dove l'alunno segue tutte le discipline presenti nel percorso formativo, si assumono gli stessi obiettivi della classe ma ridotti e adeguati alle difficoltà individuali, con obiettivi che riducono al livello minimo le competenze richieste alla fine del percorso. Lo svolgimento di un programma semplificato consente di ottenere il titolo di studio al termine del percorso triennale o quinquennale; □ diversificato, strutturato in modo da permettere lo sviluppo e la valorizzazione delle abilità possedute e costruito sulle esigenze specifiche dello studente in situazione di handicap, senza obbligatori riferimenti ai programmi ministeriali. Si intende che, laddove possibile, esso preveda comunque attività attinenti a quelle della classe. L'assunzione di un programma differenziato è subordinato all'accettazione scritta da parte dei genitori e comporta una certificazione delle competenze raggiunte, al posto del diploma, che non produce effetti legali ma che rappresenta una tappa all'interno del progetto di vita dell'alunno. Per ampliare l'offerta formativa per alunni che seguono un PEI diversificato, l'istituto nel corso degli anni ha elaborato un contenitore di progetti chiamato "Il Laboratorio degli apprendimenti". L'obiettivo del laboratorio è di far convergere i percorsi di integrazione dei singoli studenti diversamente abili, in un insieme organico che permetta di sviluppare potenzialità inesprese nelle ore di lezione curriculare e acquisire competenze professionali, cognitive, sociali e di autonomia con riferimento ad una didattica legata ad un sapere pratico e operativo attraverso diverse iniziative quali: l'inserimento nella gestione del bar scolastico, progetti sportivi, l'orto didattico, la gestione della biblioteca, drammatizzazione, pet therapy, attività di solidarietà e manualità, esperienze di alternanza scuola-lavoro. Le attività coinvolgono, in modo trasversale, numerose discipline curriculari; dal punto di vista metodologico vengono utilizzati approcci didattici diversificati quali l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento in situazione, il problem solving, l'educazione tra pari. Nei laboratori vengono coinvolti dei compagni di classe degli studenti con disabilità e gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. e che scelgono l'attività alternativa. Nella fase di definizione degli accordi preliminari per la stesura del PEI di ogni alunno viene concordata l'adesione al progetto per una parte variabile dell'orario settimanale, in accordo con il Consiglio di classe, la famiglia e gli operatori socio sanitari. La finalità ultima di ogni programma, sia esso semplificato o diversificato è comunque sempre la massima inclusione possibile del ragazzo in situazione di handicap sia nel gruppo classe sia nel

contesto scolastico generale. Così come lo studente in situazione di handicap è studente della classe, l'insegnante di sostegno è docente della classe e non esclusivamente del singolo alunno. I momenti principali del percorso di inserimento degli alunni diversamente abili sono:

- Fase informativa iniziale. Attivazione di momenti formali e informali finalizzati alla raccolta di informazioni quali ad esempio: giornate di "open day", visite individuali alla struttura scolastica, contatti con le scuole secondarie di primo grado, incontri e visite con docenti alunni e genitori.
- Fase della costruzione del P.E.I. Per gli alunni che si iscrivono al primo anno sono previsti 3 momenti: - il 1° si svolge verso la fine dell'anno scolastico precedente e coinvolge i docenti delle due scuole, l'alunno e genitori, per la raccolta di informazioni e l'attivazione di eventuali progetti ponte per l'inserimento graduale dell'alunno nella scuola nuova anche attraverso il supporto, per un periodo determinato, dell'insegnante della scuola precedente; - il 2°, dopo la fase di osservazione iniziale, viene convocato il GLHO nel quale vengono definiti gli accordi preliminari per la stesura del PEI, tra gli insegnanti del Consiglio di Classe, genitori, operatori socio-sanitari, enti locali; - il 3°, si svolge entro il mese di novembre, tra il Consiglio di Classe e i genitori, per la formalizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Nel corso dell'anno scolastico vengono poi effettuati incontri tra genitori, operatori sociosanitari e docenti per monitorare l'andamento del processo d'integrazione, nello specifico: □ colloqui individuali e generali tra docenti del Consiglio di Classe e genitori □ incontri programmati tra docenti e personale sociosanitario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Genitori, Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe e dell'istituto, docenti della scuola secondaria di primo grado, personale ATA, personale socio-sanitario, assistenti sociali, enti locali, operatori e specialisti esterni, associazione genitori operante all'interno dell'istituto, associazioni di volontariato presenti nel territorio.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento delle famiglie viene attuato attraverso modalità specifiche volte ad accrescere il livello di coinvolgimento attivo delle famiglie, mediante i normali strumenti di comunicazione quali il registro elettronico e i colloqui individuali e generali, ma anche e soprattutto durante l'anno scolastico vengono organizzate giornate dedicate all'orientamento in entrata all'interno della scuola e alla promozione dell'istituto all'esterno, con incontri personalizzati rivolti alle famiglie e agli alunni. A partire dal quarto anno le famiglie vengono coinvolte nel processo di orientamento in uscita, mediante la definizione di progetti ponte con enti e strutture esterni, nell'ottica del progetto di vita. All'inizio dell'anno scolastico la scuola organizza un incontro di

accoglienza individualizzato con genitori e studenti per la presentazione del nuovo docente di sostegno. La scuola, a cura della funzione strumentale per i BES, pianifica la calendarizzazione degli incontri del GLHO (Gruppo Lavoro Handicap Operativo) per la definizione degli accordi preliminari alla stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e ne fornisce tempestiva comunicazione alle famiglie. I PEI vengono presentati ai genitori e sottoscritti durante un consiglio di classe dedicato. Nell'elaborazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) viene coinvolta la famiglia. All'interno del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) viene valorizzata la presenza della componente genitori, in particolar modo, nella fase di individuazione e di definizione degli argomenti da trattare. Gli argomenti vengono approfonditi in incontri organizzati dalla scuola e rivolti alle famiglie su tematiche inerenti ai bisogni educativi speciali e all'inclusività. La scuola invita le famiglie a partecipare ai progetti di classe e di istituto in varie occasioni, quali per esempio le cene didattiche, gli spettacoli teatrali, le iniziative solidali. All'interno dell'istituto è presente da diversi anni l'associazione genitori, che svolge un prezioso ruolo di supporto all'organizzazione scolastica.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività formative
Associazioni	collaborazione con associazione genitori
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a progetti didattico-educativi
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione a progetti didattico-educativi
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
---	-------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti PON

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di inclusione si avvale di diversi livelli di valutazione che partendo dal singolo docente coinvolgono l'intero sistema. All'interno del calendario scolastico vengono scanditi i momenti nei quali i Consigli di classe si trovano a riflettere sulle strategie, sugli strumenti messi in atto per affrontare le richieste di Bisogni educativi speciali dei nostri alunni. Il Collegio docenti, il Consiglio d'Istituto, sono le sedi nelle quali ci si confronta e vengono deliberate scelte didattiche, organizzative e di indirizzo. Attraverso il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) la scuola si interroga sulla propria capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei percorsi formativi. La nostra scuola partecipa alla formazione d'ambito in cui vengono proposte azioni di valorizzazione delle competenze professionali ed attività formative specifiche per l'inclusione. Al termine di ogni attività formativa per i docenti viene somministrato un

questionario di gradimento. L'obiettivo nel prossimo futuro è di elaborare uno strumento di valutazione specifico della qualità dell'integrazione scolastica attraverso criteri di efficacia, efficienza e funzionalità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola il nostro istituto predispone diverse iniziative che si realizzano durante il periodo scolastico. Nella prima parte dell'anno vengono organizzate giornate di scuola aperta sia interne all'istituto sia esterne, per portare a conoscenza dell'utenza l'offerta formativa della scuola. In questi momenti la figura strumentale, coadiuvata da altri docenti, è disponibile ad incontrare i genitori di alunni con BES per un primo contatto conoscitivo. Per facilitare la scelta della scuola possono essere organizzati degli incontri e delle visite anche personalizzate. Dopo la fase di iscrizione possono essere predisposte delle ulteriori visite per facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico o del tragitto scuola casa ai futuri studenti. Nei mesi di maggio e giugno la funzione strumentale partecipa agli incontri dei GLHO presso le scuole secondarie di primo grado o le ASST per lo scambio di informazioni sui casi di alunni con disabilità. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati degli incontri tra genitori, docenti e studenti con disabilità per una conoscenza reciproca. Le strategie di orientamento formativo e lavorativo fanno perno in prima istanza su un costante monitoraggio delle competenze che lo studente man mano acquisisce durante il percorso scolastico. Durante le attività di laboratorio vengono sviluppate le competenze professionali dell'alunno in vista di un eventuale inserimento lavorativo. Le proposte formative ed educative vengono finalizzate allo sviluppo massimo possibile delle potenzialità per ogni singolo studente. Tutti gli alunni durante il terzo e quarto anno partecipano all'attività di ASL (Alternanza Scuola Lavoro) anche in aziende protette o in strutture ritenute idonee a sviluppare competenze di socialità e autonomia. L'attività di ASL assume un ruolo centrale di potenziamento e di monitoraggio delle competenze acquisite. Grazie alla vasta rete di aziende operanti nel territorio e che la scuola ha saputo costruire nel corso del tempo, siamo in grado di offrire ad ogni situazione particolare un contesto lavorativo idoneo a sperimentare ed incrementare le proprie abilità. Negli ultimi anni del percorso scolastico possono essere realizzati progetti ponte verso strutture lavorative o contesti socio-assistenziali protetti a seconda delle competenze raggiunte dagli studenti in accordo con famiglie e figure professionali all'interno del GLHO. In sintesi gli studenti partecipano ad un'attività di ASL presso le aziende del territorio per uno o due giorni settimanali. Durante il quinto anno agli studenti è offerto un supporto orientativo attraverso la figura del counselor scolastico.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre-Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	In diretta collaborazione col dirigente scolastico si occupano della sinergia tra le aree della organizzazione, dei servizi generali ed amministrativi, del funzionamento didattico generale, della pianificazione e della progettualità, della collaborazione con l'utenza (alunni, famiglie, docenti, personale ATA) e con gli organi collegiali, dell'istruzione dei procedimenti disciplinari di allontanamento, del perseguimento degli obiettivi del piano dell'offerta formativa e dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico. Sostituiscono il dirigente in caso di assenza e ferie e svolgono le attività delegate dal medesimo. Pure nell'integrazione reciproca tra le due figure, il Collaboratore vicario si occupa più specificamente dell'area della comunicazione ed è prioritariamente incaricato delle funzioni sostitutive in caso di assenza, l'altro collaboratore si occupa più specificamente dell'area sostituzione docenti assenti e programmazione consigli	2
----------------------	---	---



	di classe.	
Funzione strumentale	<p>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E VALORIZZAZIONE AREA PROFESSIONALE</p> <p>Promuove e partecipa alle relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali al fine di incentivare il collegamento col territorio e la formazione professionale degli allievi anche in materia di sicurezza, promuove l'organizzazione di tirocini e stage, progetti di alternanza scuola lavoro e partenariato tra il mondo del lavoro e della scuola, rileva i relativi fabbisogni e li evidenzia, rileva e promuove iniziative per la formazione dei docenti e partecipa all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di tutoraggio. Promuove, raccogliendo anche le relative proposte dei colleghi e partecipando d'intesa col D.S. alle relazioni con soggetti esterni promotori, le attività di formazione connesse all'attività di snack e banchettistica della scuola ed i relativi aspetti organizzativi e di produzione. Promuove la partecipazione a concorsi e manifestazioni di carattere professionale e cura la diffusione delle relative notizie ed iniziative. Si occupa delle comunicazioni dell'area. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Si attiva per rilevare le esigenze di famiglie studenti e docenti nell'area della disabilità, dei B.E.S. del sostegno e dei P.E.I., promuove il coordinamento e l'efficacia dei relativi interventi e progetti, partecipa alle relazioni con gli enti, le associazioni e le professionalità esterne. Adotta iniziative per tener conto delle esigenze manifestate</p>	5



dalle varie componenti della scuola nella predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusività e per la promozione dell'efficacia di G.L.I. e G.L.H. Partecipa alla promozione delle iniziative ed al coordinamento delle attività rivolte all'inclusione degli alunni non italofoni ed al miglioramento dell'efficacia organizzativa dei relativi progetti. Raccoglie, evidenzia e promuove le relative attività di formazione. Si occupa delle comunicazioni dell'area.

SUPPORTO DOCENTI E DIGITALIZZAZIONE

Raccoglie le esigenze del Collegio, promuove le attività di innovazione metodologica, formazione ed utilizzo degli strumenti della didattica digitale. Si attiva per il migliore utilizzo del registro elettronico, per la creazione di banche dati di istituto, per l'incentivazione degli strumenti di comunicazione informatica diretta con le famiglie, di formazione a distanza, per la creazione e l'utilizzo di aule interattive. Promuove lo sviluppo del sito internet d'Istituto e l'implementazione del suo utilizzo ai fini dell'informazione a favore dell'utenza e dell'innovazione e miglioramento dell'efficacia complessiva dell'azione didattica. Promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito didattico e in particolar modo nella sfera dell'innovazione tecnologica. Promuove il miglioramento delle procedure per la rilevazione delle problematiche tecniche, la comunicazione agli addetti dei servizi generali ed amministrativi e l'intervento tecnico. Si occupa delle



	<p>comunicazioni dell'area. SUPPORTO PER LA RIFORMA DEI PROFESSIONALI Coordina d'intesa con la dirigenza la commissione per la riforma dei professionali, promuove e coordina l'attività di riflessione didattica, ricerca, produzione di materiali, programmazione, unità di apprendimento e relativa modulistica, l'elaborazione dei format di bilancio delle competenze e Progetto formativo individuale, sollecita le iniziative di formazione e partecipa agli incontri organizzati da USR e AT, si relaziona con la dirigenza ed il collegio evidenziando criticità e progressi. Si occupa delle comunicazioni dell'area. SERVIZI AGLI STUDENTI Cura le iniziative nel campo della legalità, si occupa della prevenzione del disagio scolastico e della dispersione, della rilevazione di situazioni di difficoltà evidenziate dagli studenti e dai Consigli di classe, incontra i coordinatori di classe, gli allievi, le famiglie; valuta eventuali proposte per il rafforzamento della motivazione al successo scolastico; ascolta le esigenze manifestate dagli studenti e dalle famiglie, ne raccoglie le proposte e ne sostiene le iniziative di partecipazione alla vita della scuola. La funzione strumentale funge da supporto nelle aree sportelli agli studenti, legalità, Consulta, appoggio alle rappresentanze studentesche. Si occupa delle comunicazioni dell'area.</p>	
Capodipartimento	La programmazione degli obiettivi generali fissati dal Collegio prosegue attraverso i dipartimenti disciplinari, nei quali la funzione di coordinatore è di norma	8



	<p>elettiva ed in mancanza per nomina del Dirigente. Il coordinatore predispone i materiali ed istruisce quanto necessario alle riunioni di programmazione didattica; favorisce il confronto ed il coordinamento dei colleghi per il raggiungimento delle finalità educative, disciplinari e trasversali previste dal piano dell'offerta formativa, si occupa della raccolta e promozione nei confronti del dirigente e degli organi collegiali delle esigenze di formazione e di adeguamento del PTOF e della programmazione collegiale.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>RESPONSABILE LABORATORIO D'INFORMATICA È sub-consegnatario delle attrezzature, coordina e promuove l'utilizzo diffuso del laboratorio da parte delle classi dei vari indirizzi, formula proposte per l'organizzazione oraria dell'utilizzo del laboratorio, segnala in collaborazione con l'assistente tecnico le problematiche riscontrate e promuove l'aggiornamento delle dotazioni software, hardware e multimediali del laboratorio.</p> <p>RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO È sub-consegnatario delle attrezzature, coordina e promuove l'utilizzo diffuso del laboratorio da parte delle classi dei vari indirizzi, formula proposte per l'organizzazione oraria dell'utilizzo del laboratorio, segnala in collaborazione con l'assistente tecnico le problematiche riscontrate e promuove l'aggiornamento delle dotazioni software, hardware e multimediali del laboratorio.</p> <p>RESPONSABILI LABORATORIO DI CUCINA E SALA Sono sub-</p>	<p>4</p>



	<p>consegnatari delle attrezzature, coordinano e promuovono il migliore utilizzo diffuso del laboratorio da parte delle classi dei vari indirizzi, formulano proposte per l'organizzazione oraria dei medesimi, segnalano in collaborazione con gli assistenti tecnici le problematiche riscontrate e promuovono la manutenzione e l'aggiornamento delle dotazioni dei rispettivi laboratori. RESPONSABILE PALESTRA È sub-consegnatario delle attrezzature, coordina e promuove il miglior utilizzo della palestra da parte delle classi, segnala le problematiche riscontrate e promuove l'aggiornamento delle attrezzature ginniche.</p>	
Animatore digitale	<p>Promuove e coordina la partecipazione alle azioni, alle reti ed ai bandi del PNSD, alla relativa progettazione, alla diffusione delle iniziative formative ed all'implementazione digitale ed innovazione delle pratiche didattiche. Promuove l'utilizzo ed il miglioramento della valutazione tramite registro elettronico ed alla comunicazione ed informazione tramite il sito web dell'istituto. Collabora alle attività di indagine sui bisogni formativi e sulla percezione dell'azione didattica. Collabora al monitoraggio sulle dotazioni multimediali, hardware e software dell'istituto. Si occupa della comunicazione relativa all'area.</p>	1
Team digitale	<p>Collaborano con l'animatore digitale nelle iniziative di innovazione metodologico-didattica legate al mondo delle tecnologie</p>	3



	digitali, al monitoraggio sulle dotazioni multimediali, hardware e software dell'istituto.	
Coordinatore attività ASL	Promuove e coordina i rapporti con le aziende, i tutor, gli allievi e le famiglie coinvolti nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro, partecipa alle iniziative di formazione, promuove ed organizza la formazione degli allievi in vista delle esperienze anche in applicazione degli eventuali protocolli locali e nazionali, promuove l'aggiornamento e la revisione dei modelli di convenzione e progetto, la registrazione della frequenza e la valutazione, l'effettuazione della sorveglianza sanitaria. Una figura è particolarmente vocata alle attività previste per gli alunni con pianificazione individualizzata.	2
Responsabile sede via Ghislandi	E' preposto alla sede staccata di via Ghislandi e cura la sinergia tra le aree della organizzazione, dei servizi generali, del funzionamento didattico generale e della collaborazione con l'utenza (alunni, famiglie, docenti, personale ATA) nel perseguimento degli obiettivi del piano dell'offerta formativa e dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, con specifico riferimento alle attività programmate nella sede.	1
Responsabile HACCP	Nel rispetto del Regolamento europeo 852/04 con successive integrazioni e modifiche e in ottemperanza del D. Lgs. 155/97 che rende obbligatorio per tutte le aziende alimentari un sistema di	3



	<p>autocontrollo per prevenire i rischi legati alla produzione, lavorazione e somministrazione degli alimenti, l'Istituto è dotato di un piano di autocontrollo igienico-sanitario basato sul sistema HACCP. Le attività previste dal piano comprendono: il controllo del percorso delle merci utilizzate per le esercitazioni pratiche, il loro stoccaggio, il monitoraggio delle operazioni di pulizia e igiene legate alle attività di laboratorio per garantire la salubrità degli alimenti e del luogo di lavoro, l'analisi dei rischi in tutte le fasi in cui l'attività didattica prevede l'utilizzo di derrate alimentari. Dal punto di vista didattico, il piano è anche inserito nelle programmazioni di tutte le classi del settore ristorativo, a livelli diversi a seconda dell'annualità frequentata dagli studenti. Il relativo manuale viene annualmente rivisto e aggiornato dai docenti referenti. I responsabili HACCP, rispettivamente nelle due sedi di via Fura e via Ghislandi, si occupano riferendone al dirigente del coordinamento, dell'applicazione e della vigilanza sull'applicazione del citato manuale di autocontrollo. Si occupano delle comunicazioni dell'area.</p>	
Responsabile corsi serali	<p>Svolge funzione di interfaccia con la dirigenza relazionandosi con studenti e docenti dei corsi serali, promuovendo il coordinamento della programmazione oraria di corsi e laboratori, delle attività didattiche, l'accoglienza dei nuovi studenti e le attività della Commissione per il</p>	1



	<p>riconoscimento dei crediti, curando le relazioni e partecipando agli incontri previsti con il C.P.I.A. e la relativa rete, e promuovendo nelle sedi opportune le attività dei corsi per gli adulti. Si occupa delle comunicazioni dell'area.</p>	
Referente corsi I. e F.P.	<p>Accoglie i nuovi docenti illustrando le specificità del percorso, promuove il coordinamento dei corsi e dei laboratori, dei menù, delle attività didattiche, l'elaborazione la registrazione della documentazione didattica, il coordinamento delle attività di tutoraggio e di gestione del portfolio da parte dei consigli di classe, curando le relazioni con la Regione e partecipando agli incontri formativi previsti, formulando proposte relative al piano delle attività e promuovendo nelle sedi opportune le attività dei corsi per gli adulti.</p>	1
Referente INVALSI	<p>Segue l'evoluzione delle indicazioni e delle attività propedeutiche allo svolgimento delle prove, ne promuove l'organizzazione logistica e l'analisi dei risultati a livello generale e di classe. Si occupa delle comunicazioni dell'area.</p>	1
Referente banchettistica	<p>Riceve le richieste di organizzazione delle attività ristorative e di catering interne ed esterne, cura le relazioni, le comunicazioni, la proposta dei menù e la formulazione di preventivi verso i soggetti richiedenti, assicura l'organizzazione dei banchetti distribuendo con criteri di rotazione tra i colleghi la partecipazione alle relative attività, predispone le proposte di</p>	1



	retribuzione dei soggetti impegnati. Si occupa delle comunicazioni dell'area.	
Referente attività di orientamento in uscita	Incontra gli allievi in uscita organizzando colloqui individuali e attività di counseling, riceve le proposte di attività orientative provenienti da Enti, Istituzioni educative ed universitarie, soggetti esterni della filiera della formazione post diploma privata e pubblica promuovendone la diffusione tra gli alunni interessati e la loro partecipazione. Si occupa delle comunicazioni dell'area.	1
Referente orientamento in entrata	Promuove e organizza la partecipazione agli incontri di orientamento in ingresso rivolti alle secondarie di primo grado e l'organizzazione delle giornate di scuola aperta, partecipa ad incontri con gli allievi interessati e fornisce supporto ed informazioni. Promuove eventuali iniziative formazione dei colleghi e cura la comunicazione relativa all'area.	1
Coordinatori di classe	Gli obiettivi generali fissati dal Collegio e dai dipartimenti si concretizzano nella programmazione e nell'azione dei consigli di classe. Il Coordinatore di classe, nominato dal Dirigente scolastico, presiede per delega generale il CDC e gli scrutini in assenza del Dirigente e svolge un ruolo chiave nella preparazione del lavoro collegiale, nella comunicazione e nei rapporti con e tra gli alunni, i docenti e le famiglie, interfacciandosi con la dirigenza e gli uffici, segnalando eventuali problematiche della classe e collaborando all'istruttoria in caso di procedimenti	54



	disciplinari.	
Mobility manager	Promuove iniziative volte a favorire la mobilità sostenibile e la sensibilizzazione dell'utenza	1
Referente legalità, bullismo e prevenzione violenza di genere	Promuove le attività della scuola volte alla prevenzione dei fenomeni di disagio giovanile, alla partecipazione alla progettualità territoriale, alla sensibilizzazione degli allievi e delle famiglie verso le tematiche della cittadinanza attiva e responsabile. Cura la comunicazione relativa all'area.	1
Responsabile sito internet (webmaster)	Collabora con il dirigente nella definizione della policy di gestione del sito internet, ne definisce l'architettura, le sezioni, i menù ed il loro aggiornamento, pubblica materiali, abilita gli accreditati, segue l'evoluzione e l'osservanza delle normative specifiche, cura i rapporti e le comunicazioni con i gestori del dominio e dei server ospitanti.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	<p>Le disponibilità orarie sono utilizzate in attività di recupero, approfondimento, sostituzione, studio assistito e collaborazione con lo staff di dirigenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Alternativa I.R.C.	
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	<p>Un'unità svolge le funzioni di collaboratore vicario del dirigente scolastico. Le altre promuovono attività progettuali, di potenziamento, di sostegno nell'apprendimento e nelle attività di alternativa all'I.R.C. oltre che di sostituzione degli insegnanti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Alternativa I.R.C.	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>La docente è impegnata in progetti dell'area motoria in affiancamento al laboratorio degli apprendimenti, ed in attività di insegnamento-sostituzione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Svolge le funzioni di secondo collaboratore del dirigente scolastico</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1



A054 - STORIA DELL'ARTE	Svolge attività di insegnamento nelle classi e di progettualità e potenziamento della conoscenza e della promozione del patrimonio artistico, naturale e paesaggistico nei settori turistico e dell'accoglienza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Le risorse orarie disponibili sono impegnate nell'area del counseling-orientamento in uscita, in quella dell'internazionalizzazione ed in iniziative di recupero. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	2
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Tutte le ore sono di insegnamento nelle classi o di sportello per recupero lacune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
Ufficio protocollo	Gestisce tutta la posta dell'Istituto e tutti gli atti che richiedono di essere ufficializzati tramite protocollazione
Ufficio acquisti	Gestisce le attività negoziali relative alle gare di acquisti e prepara le pratiche istruttorie di tutti i progetti connesse alla stipula dei contratti.
Ufficio per la didattica	Gestisce tutte le operazioni relative agli alunni e relative attività didattiche.
Ufficio personale	Gestisce l'istruttoria e le pratiche del personale in servizio presso l'istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://registroelettronico.nettunopa.it/ulogin.php>

Pagelle on line

<https://registroelettronico.nettunopa.it/ulogin.php>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.istitutomantegna.edu.it/didattica/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **BRESCIA E HINTERLAND**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per la gestione condivisa di progetti e risorse in ambito locale

❖ **RETE PER LE STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **RETE PER LE STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

	<ul style="list-style-type: none"> volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Per la sensibilizzazione degli studenti e le famiglie nei confronti della prevenzione dei fenomeni di violenza di genere.

❖ **BRIXIA GENERAZIONE DIGITALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Per il miglioramento della formazione dei docenti e l'implementazione delle strategie didattiche legate al tema delle nuove tecnologie digitali nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale

❖ **RETE CPIA DI BRESCIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per il coordinamento della programmazione didattica e degli interventi legati all'istruzione per gli adulti

❖ **CPL- CENTRO PROMOZIONE PER LA LEGALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ CPL- CENTRO PROMOZIONE PER LA LEGALITÀ

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la condivisione delle tematiche formative relative alla cittadinanza

❖ RETE "CLIL"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Per la formazione dei docenti e l'implementazione delle strategie di insegnamento apprendimento legate alla metodologia Content and Language Integrated Learning (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera)

❖ BRIXIA GENERAZIONE DIGITALE 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per l'innovazione digitale nelle metodologie d'insegnamento

❖ 4S: SEMPRE SICURI SULLA STRADA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **4S: SEMPRE SICURI SULLA STRADA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la promozione della cultura della sicurezza stradale

❖ **ENOGASTRONOMIA, OSPITALITÀ E CULTURA - RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO VERSO EXPO 2015**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

❖ ENOGASTRONOMIA, OSPITALITÀ E CULTURA - RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO VERSO EXPO 2015

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione attivata come scuola di supporto alla manifestazione dell'EXPO 2015

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
❖ CORSO "MINDFULNESS: PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA NELLE PROFESSIONI EDUCATIVE"

L'essenza della "Mindfulness" consiste nel "porre attenzione alla propria esperienza al momento presente, intenzionalmente e in maniera non giudicante" (J. Kabat Zinn). Sviluppare questo tipo di attenzione ci rende più presenti a noi stessi e quindi più capaci di gestire gli stati interni (pensieri, emozioni, ricordi) e gli accadimenti della vita. Attraverso la Mindfulness possiamo apprendere modi diversi di rispondere alle situazioni della vita che percepiamo come stressanti, nelle sue molteplici dimensioni: relazionali, familiari, lavorativa e sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	DOCENTI

**❖ CORSO DI SPAGNOLO 1 "BIENVENIDOS OTRA VEZ"**

Corso di livello intermedio per l'acquisizione di lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative per la lingua spagnola pari ad un A2/B1 del Quadro Comune Europeo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	DOCENTI

❖ CORSO DI INGLESE (SECONDO LIVELLO) "LIVELLO B1/B2"

Corso di livello intermedio per l'acquisizione di lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative per la lingua inglese pari ad un B1/B2 del Quadro Comune Europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	DOCENTI

❖ CORSO A.I.S.

L'associazione Italiana Sommelier sezione Lombardia organizza un corso per il conseguimento degli attestati di primo e secondo livello del percorso per la qualifica professionale di Sommelier, aperto alla partecipazione dei docenti oltre che degli alunni. La finalità è di consentire al personale docente di ogni disciplina un approccio più consapevole ed interdisciplinare alle professionalità legate al mondo della sala e della ristorazione, che può determinare l'arricchimento della professionalità ed il conseguente arricchimento dell'azione formativa rivolta ai discenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO A.I.P.O.L.**

Il corso introduce docenti e discenti alla conoscenza, degustazione ed all'abbinamento degli oli E.V.O. La finalità è di consentire al personale docente di ogni disciplina un approccio più consapevole ed interdisciplinare alle professionalità legate al mondo della sala e della ristorazione, che può determinare l'arricchimento della professionalità ed il conseguente arricchimento dell'azione formativa rivolta ai discenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Oltre ai corsi sopra indicati ed organizzati dalla scuola, l'istituto si avvarrà della formazione organizzata dalla rete d'ambito e dal MIUR, in particolare privilegiando le seguenti aree di formazione:

- 1) **Attività a favore dei docenti neo-assunti:** come da piano di formazione UST e bilancio delle competenze come definito nel DM 850/15, emesso ai sensi della L. 107/15, art. 1, c. 118 e d.lgs 59/2017.
- 2) **Attività di formazione funzionali al raggiungimento delle Priorità individuate nel RAV :** a) attività formative legate alla didattica orientativa e alle innovazioni didattiche e metodologiche per diminuire la percentuale di insuccesso e abbandono scolastico; b) attività formative funzionali ad incrementare le competenze di cittadinanza attiva.
- 3) **Attività a favore dei docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;**
- 4) **Attività a favore dei docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione, Bes, sostegno, relazioni;**
- 5) **Figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso;**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria per tutto il personale
---	--

❖ FORMAZIONE ASSISTENZA ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	Supporto all'igiene personale e per gli spostamenti degli alunni disabili
---	---